

COOP RENO
SOCIETA' COOPERATIVA

Isc. all'albo nazionale delle società coop. al n° A102631

Sez. Mutualità Prevalente Cat. Coop. di Consumo

C.f. 03830560375 - P. IVA 01781461205

Registro Imprese 03830560375 - già Reg. Pref. 313

R.EA. 318810 - REC BO 57539



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori soci,

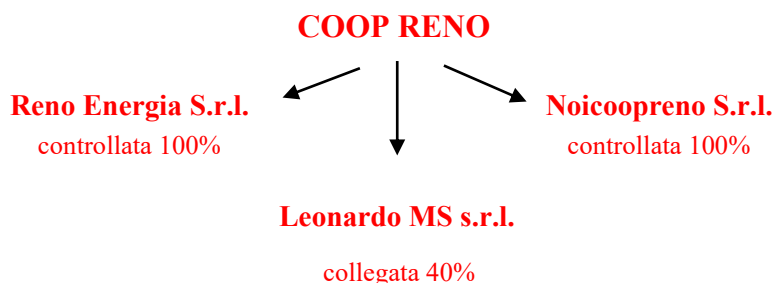
con la formulazione della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C., il Consiglio di Amministrazione intende fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Cooperativa e del Gruppo Coop Reno, nonché dell'andamento e del risultato della gestione, ai sensi dell'articolo 2545 C.C. ed in conformità a quanto disposto dall'art. 2 della Legge 59/92.

La Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025 è stata predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo"), così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40 del D.L. 9 aprile 1991, n. 127.

Tale scelta è motivata, principalmente, dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le Società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa. Vista la netta preponderanza del bilancio della Cooperativa all'interno del Gruppo si ritiene, peraltro, che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

La presente Relazione sulla Gestione riepiloga quindi tutte le informazioni di legge che riguardano la Cooperativa ed il Gruppo nel suo complesso.

Si riporta di seguito la composizione del Gruppo Coop Reno:



Si evidenzia inoltre, che in data 26 marzo 2026, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione di Coop Reno ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025, nel rispetto della previsione dell'articolo 16 dello Statuto e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 C.C., con riguardo alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

- 1. fornire ai soci prodotti e servizi convenienti, sicuri e adatti al loro benessere;*
- 2. educare e incentivare al consumo consapevole, favorendo idonei stili di vita e modelli di alimentazione per la tutela della salute dei soci;*
- 3. sviluppare la democrazia cooperativa;*
- 4. incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici;*
- 5. rispettare i principi di legalità, trasparenza ed equità ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato;*
- 6. educare alla tutela della sostenibilità dell'ambiente e dello sviluppo del territorio;*
- 7. sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa;*
- 8. valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti;*
- 9. realizzare la strategia della sostenibilità per contribuire a migliorare gli ambienti fisici ed umani in cui la Cooperativa opera;*
- 10. contribuire al benessere, allo sviluppo socioeconomico e culturale dei territori in cui la Cooperativa opera;*
- 11. rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa.*

Lo scopo della Cooperativa è quello di fornire a Soci e clienti beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili ed allo stesso tempo tutelare gli interessi dei consumatori, la loro salute e la loro sicurezza, accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione con apposite iniziative che promuovano lo spirito di previdenza dei Soci, le attività ed i servizi culturali, ricreativi e socialmente utili, la tutela dell'ambiente e delle categorie sociali disagiate.

In altre parole, generare ricchezza allo scopo di restituire valore ai territori che ospitano i propri negozi.

La Cooperativa, che ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 1989 con la conduzione dei negozi di Poggio Renatico, Altedo, Baricella, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano, attualmente opera attraverso una rete distributiva che comprende 49 punti vendita localizzati in 6 diverse province situate sia in Emilia Romagna che in Veneto; la rete di vendita è passata dagli iniziali 1.881 mq agli attuali 32.532 mq.

La ripartizione territoriale dei negozi è la seguente:

- 32 nella provincia di Bologna
- 7 in provincia di Ferrara
- 4 nella provincia di Rovigo
- 2 in provincia di Padova
- 2 in provincia di Modena
- 2 in provincia di Ravenna

Coop Reno è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative nella sezione mutualità prevalente, categoria Cooperative di Consumo, come prescritto dall'articolo 2512 u.c. del Codice Civile, col numero A102631.

La Sede legale ed amministrativa è in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/A, presso il Centro Direzionale Spazio'Tengo, moderno complesso direzionale che rispecchia la filosofia aziendale: attenzione all'innovazione, rispetto dell'ambiente e centralità delle persone.

Coop Reno aderisce all'ANCC, Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori, che, rappresenta in Italia le cooperative di consumo, e a Legacoop, Lega nazionale delle cooperative e mutue, la maggiore centrale cooperativa italiana e, tramite essa, è parte dell'ACI, Alleanza Cooperativa Internazionale.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 C. C., si dà di seguito evidenza delle unità operative locali.

• Altedo - Via Minghetti, 13	• Montevoglio - Viale Dei Martiri 9 – Valsamoggia
• Argelato - Via Centese, 15	• Monterezenzio – Via Idice 145
• Bagnara di Romagna - Viale A. Gramsci n. 9	• Osteria Grande - Via Grassi 9 - Castel S. Pietro
• Baricella - Piazza S. Pertini 9	• Padulle - Via Giotto 4 - Sala Bolognese
• Battaglia Terme - Via Galzignana 4	• Pieve di Cento - Via Circ.ne di Ponente 12/14
• Berra - Via Postale 146/B – Berra	• Piumazzo - Piazza Matteotti 10 Castelfranco Emilia
• Bosco Mesola - Via Morandi 1 – Mesola	• Poggio Renatico - Via S. D'Acquisto 22
• Casalfiumanese - Via Montanara 137	• Ponterivabella - Via A. e O. Gullini 16/A- Monte S. P.
• Castel Guelfo di Bologna - Via Nuova snc	• Porretta Terme - Via Roma 34/G - Alto Reno
• Castello d'Argile - Via Nuova 17	• Renazzo - Via Alberelli 6/7 Cento
• Castelmassa - Via Leonardo da Vinci 7/D	• Riolo Terme - Via Zaccagnini 6
• Castenaso - Via Gramsci 21/C	• Riveggio Loc. Braine - 56/C – Monzuno
• Castiglione dei Pepoli - Via Sensi 4	• San Benedetto Val di Sambro - Via G. Marconi, 15
• Casumaro - Via Per Ferrara 151/C- Finale Emilia	• San Giorgio di Piano - Via Pirotti 10
• Ficarolo - Piazza Marconi 131	• San Pietro in Casale - Piazza S. Testoni 16/19
• Fiesso Umbertiano - Via D. Alighieri 233	• San Venanzio di Galliera - Via Della Pace 41/C
• Jolanda di Savoia - Via Togliatti 1	• Sant'Agata Bolognese - Via Sibirani 2
• Lagaro - Via del Corso 64 - Castiglione dei Pepoli	• Sant'Agostino - Via Statale per Ferrara 176 Terre del R.
• Loiano - Via Marconi 8/5	• Santa Maria Codifiume - Via Fascinata 79/a Argenta
• Longara - Via San Michele 2/F – Calderara di R.	• Silla - Via Giovanni XXIII° 84 - Gaggio Montano
• Marzabotto - Via Matteotti 1	• Stienta - Via Maffei 141
• Medicina - Via L. Fava 421/20	• Torreglia - Via Montegrotto 1

· Minerbio - Via A. Costa 3/A	· Vado - Via Val di Setta 54/A – Monzuno
· Molinella - Via Montello 4	· Vergato - Galleria I° Maggio 50/68
· Monghidoro - Via A. Gramsci 1	

Rete di vendita

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha proseguito il proprio percorso di rinnovamento della rete commerciale, con l'obiettivo di offrire spazi sempre più accoglienti ed efficienti per soci e clienti.

Il 12 aprile è stato inaugurato il nuovo supermercato Coop Reno di Monterenzio, 49° punto vendita della Cooperativa. La nuova apertura rappresenta un ulteriore investimento sul territorio e un importante punto di riferimento per la comunità locale. Il negozio è stato progettato per offrire un ambiente moderno, funzionale e accogliente, con un'ampia proposta di prodotti a marchio Coop, e particolare attenzione ai reparti freschi e servizi pensati per rispondere alle esigenze quotidiane di soci e clienti.

Sono inoltre stati realizzati interventi di miglioramento nei punti vendita di Castelmasa, Monteveglio, Poggio Renatico e Stienta, congiuntamente alla sostituzione di numerose attrezzature in altri supermercati per incrementare la qualità dei servizi offerti.

Complessivamente l'investimento è stato pari ad oltre 2,8 milioni di euro, così suddiviso:

	FABBRICATI	ATTREZZATURE	IMPIANTI E MACCHINARI	IMMOBILI LOCATI
CASTELMASSA	3.700	46.303	33.806	
MONTEVEGLIO		92.064	320.289	263.268
POGGIO RENATICO	56.904	99.546	290.348	
STIENTA	129.315	50.768	297.065	
MONTERENZIO	655.815	110.689	362.296	
	845.734	399.370	1.303.805	263.268

Progetti tecnologici e innovazione digitale

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica e digitale sono proseguiti gli investimenti in progetti da cui ci si attende un ritorno importante, in termini di aumento del livello di servizio ai soci e clienti, di efficienza sui costi e di semplificazione dei processi di punto vendita.

Nel corso del II semestre 2025 è stato sostituito in tutti i punti vendita il programma utilizzato per la rendicontazione degli incassi giornalieri e la fatturazione attiva a clienti ed integrato con ulteriore modulo la procedura Soci conto capitale.

Le attività proseguiranno nel corso del 2026 relativamente alla gestione merci, al controllo di gestione ed al prestito sociale.

Le Società del Gruppo

Oltre ai supermercati, la Cooperativa ha costituito nel 2015 una società controllata che si occupa della costruzione e della gestione di impianti di carburante, denominata Reno Energia, con l'intento di garantire prezzi competitivi e carburanti di qualità ai propri Soci e clienti.

La Sede legale ed amministrativa di Reno Energia Srl è in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/A.

Le unità locali sono localizzate in:

- Castel San Pietro Terme (BO), Strada Provinciale Colunga Km. 15,704
- San Giorgio di Piano (BO), Via Provinciale Bologna, 15/1
- Molinella (BO), Via degli Alpini, 1
- Vergato (BO), Strada Statale 64 Porrettana
- Sant'Agata Bolognese (BO), Via Persicetana, 35/d

Nell'ottobre 2021 è stata inoltre costituita Noicoopreno Srl, con l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale Spazio' Tengo. La Sede legale ed amministrativa di Noicoopreno Srl è in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/C.

IL SISTEMA COOP

Coop è un'insegna che aggrega **un articolato sistema di imprese cooperative** unite dagli stessi principi, ma autonome nel proprio agire quotidiano.

Coop Italia è il Consorzio Nazionale delle Cooperative di Consumatori e proprietaria del marchio "Coop" in tutte le sue declinazioni per conto delle Cooperative Associate, crea e definisce politiche e strategie di marketing e di comunicazione, gestisce la negoziazione e gli acquisti con i fornitori e sviluppa i prodotti a marchio Coop, garantendo innovazione e controllandone qualità e sicurezza.

All'interno del sistema è esercitata una sorveglianza totale e completa sulla filiera: tutti i fornitori sono selezionati attentamente, vengono stipulati accordi precisi di produzione e predisposte verifiche e controlli su tutte le fasi del processo di trasformazione, dalla materia prima al prodotto finito.

Il rapporto tra Coop ed i fornitori dei prodotti a proprio marchio è improntato alla condivisione dei valori Coop in materia di salute, sicurezza e benessere del consumatore; solo chi rispetta gli elevati standard richiesti può diventare fornitore del Prodotto Coop.

A tutela di quanto sopra affermato, si è sviluppato il progetto "Approvato da Soci", attraverso il quale vengono monitorati i prodotti a marchio per garantire ai soci ed ai clienti una qualità sempre più elevata, fornendo, nel contempo, informazioni utili sulle loro caratteristiche principali, raccogliendone le eventuali criticità.

La controllata Reno Energia S.r.l. ha deciso di gestire i propri impianti con il marchio Coop Reno, al fine di dare maggiore risalto al rapporto tra i soci e la Cooperativa.

Reno Energia acquista le merci da Energya Spa che funge da centrale d'acquisto dei carburanti, acquistandoli esclusivamente dalle principali compagnie petrolifere nazionali a prezzi estremamente convenienti, grazie ai grandi volumi realizzati.

La Società investe periodicamente in analisi e controlli effettuati da AmSpec Italia, società leader nel campo delle certificazioni di qualità, al fine di garantire la qualità e la sicurezza del prodotto venduto; qualità che deve iniziare da acquisti effettuati in raffinerie importanti e all'avanguardia e continuare con la conservazione in cisterne di stoccaggio che vengono mantenute, utilizzando metodi chimici di conservazione, protette dalla formazione di "alghe" od incrostazioni che potrebbero danneggiare i veicoli.

Grande attenzione è posta anche alla sicurezza ambientale, utilizzando attrezzature all'avanguardia come cisterne con doppi fondi e sistemi di allarme per evitare versamenti di carburante nei terreni.

LA GOVERNANCE E LA SUA STRUTTURA

Le regole di corporate governance della Cooperativa Capogruppo sono previste dallo Statuto Sociale, dal Regolamento dell'Organizzazione Sociale, dal Regolamento Elettorale e dal Regolamento di Governance.

Lo Statuto dispone una ben definita organizzazione sociale che ha come fine quello di consentire e sollecitare la massima partecipazione dei soci alla vita sociale e all'attività della Cooperativa.

Gli organismi territoriali previsti sono i **Comitati Soci**, i **Distretti sociali** e la **Consulta della Rappresentanza Sociale**. I Comitati soci rappresentano l'ambito di base dell'organizzazione territoriale; i Distretti raggruppano più Comitati soci, mentre la Consulta della Rappresentanza Sociale è l'organismo di sintesi, che deve essere consultata dal Consiglio di Amministrazione prima delle più importanti decisioni per acquisirne il parere.

Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare la modalità di costituzione dell'organizzazione sociale.

In data 18 dicembre 2025 l'Assemblea Generale Straordinaria ha deliberato, previa approvazione nelle Assemblee Separate, alcune modifiche allo Statuto Sociale.

In particolare, si evidenziano alcuni punti:

- integrazione dell'oggetto sociale per includere eventuali attività logistiche, la gestione di punti vendita ambulanti, di mense e di ristori;
- inserimento del riferimento allo scambio mutualistico mediato o indiretto ed una maggiore flessibilità operativa e di ampliamento delle attività accessorie;
- estensione del voto di corrispondenza a tutti i soci e non più limitato ai soci dipendenti, sempre subordinato ad una delibera del consiglio di amministrazione, prevedendo inoltre la possibilità di svolgimento e di partecipazione delle assemblee separate da remoto;
- possibilità di effettuare l'elezione del Consiglio e del Presidente del Comitato Soci anche tramite voto a negozio. Per il Presidente di Distretto, componente di diritto della lista dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è prevista una elezione di 2° livello: saranno infatti i Presidenti dei Consigli dei Comitati Soci ad eleggere il Presidente del proprio Territorio.

Tali modifiche sono poi state recepite, per quanto di competenza, nel Regolamento Elettorale, nel Regolamento dell'Organizzazione Sociale e nella redazione del Regolamento per il voto per corrispondenza, anch'essi approvati dalle Assemblee dei Soci, tenutesi in concomitanza delle Assemblee Straordinarie.

Comitati Soci

I soci della Cooperativa sono raggruppati in Comitati Soci, che costituiscono un'articolazione organica del corpo sociale, la cui disciplina è prevista nel Regolamento dell'Organizzazione Sociale. Il Comitato Soci organizza le realtà territoriali comprese nel suo ambito, di regola istituite attorno ai punti di vendita, per sollecitare la partecipazione in maniera capillare.

Nei Comitati Soci, i soci perseguono la missione della Cooperativa e contribuiscono allo sviluppo ed alla diffusione dei principi e delle finalità della Cooperazione, secondo quanto stabilito dallo Statuto.

La base sociale dei volontari di Coop Reno è suddivisa in **4 Distretti e in 20 Comitati Soci**. Tali cariche sono state elette nel marzo 2023 e rimaste in vigore per 3 anni; per il rinnovo di tali cariche, la fase di presentazione delle nuove candidature si è aperta il 23 gennaio e si è conclusa l'8 febbraio 2026.

Distretti sociali

I Distretti sono un'articolazione sociale della Cooperativa nel territorio e comprendono all'interno della propria area di competenza più Comitati Soci. In particolare, svolgono un'attività di supporto, favorendo la circolazione tra essi delle varie esperienze e un'armonica pianificazione delle loro attività, garantendo il rapporto con le realtà istituzionali ed associative del territorio.

Essi assicurano, altresì, una sintesi ed un raccordo continuativo delle attività dei Comitati Soci con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Come già ricordato, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, i Presidenti dei Distretti sono componenti di diritto del Consiglio di Amministrazione.

Consulta della Rappresentanza Sociale

La Consulta della Rappresentanza Sociale è la riunione dei Presidenti dei Comitati Soci e dei Presidenti dei Distretti. Essa raccoglie istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, discute ed elabora proposte od istanze con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico.

In applicazione dell'art 38.4 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione deve acquisire il parere della Consulta prima della adozione delle delibere di approvazione del bilancio preventivo della Cooperativa, o di significative variazioni dello stesso limitatamente alle previsioni del medesimo che riguardino promozioni e iniziative commerciali destinate ai soci o, più in generale, benefici destinati a questi ultimi, ovvero le linee guida delle politiche sociali.

Oltre che per quelli obbligatori, la Consulta è convocata per la richiesta di pareri facoltativi da parte del Consiglio di Amministrazione di delibere che attengono specificamente allo scambio mutualistico o all'organizzazione sociale; in particolare, la Consulta può essere convocata in relazione alla proposta di distribuzione del ristorno.

Nel corso del 2025 la Consulta della Rappresentanza Sociale si è riunita 5 volte.

Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale, nominata dall'Assemblea Ordinaria, ha tra i suoi compiti quello di emettere il bando per le autocandidature delle varie elezioni previste dallo Statuto, dal Regolamento dell'Organizzazione Sociale e dal Regolamento Elettorale, fissando in esso modalità di presentazione, criteri di ammissibilità e di selezione.

La Commissione Elettorale è composta da: Marco Palma – Presidente, Loris Cenesi, Manuela Graziani, Andrea Palinuri e Federica Fusconi.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione fanno capo sia le responsabilità strategiche e di controllo che le responsabilità sui principali asset gestionali della Cooperativa.

La composizione del Consiglio è stata effettuata tenendo presente tre direttrici fondamentali: una più diretta partecipazione dei territori e della base sociale (4 membri del Consiglio sono i Presidenti dei Distretti), la presenza di figure tecniche, la presenza di consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'elezione del Presidente, del Vice Presidente Vicario e del Direttore Generale.

Il Presidente rappresenta la Proprietà ed è garante dell'applicazione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; per questo motivo ha la responsabilità della Strategia Aziendale nel rispetto dello scambio mutualistico verso i Soci; gli sono affidate deleghe specifiche che abbiano riferimenti diretti ai principali asset strategici e agli aspetti "sensibili" dello scambio mutualistico (come a titolo di esempio la gestione finanziaria ed il prestito sociale, le strategie di sviluppo, la direzione soci) ed ha la rappresentanza e la firma sociale.

La figura del Direttore Generale ha invece la responsabilità della gestione della Cooperativa in ottemperanza agli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente e coordina la Direzione Operativa.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto definito nell'articolo 41 dello Statuto, ha poi provveduto a nominare specifici Comitati, alcuni dei quali obbligatori, determinandone la composizione e le funzioni:

- Comitato di Presidenza
- Comitato Controllo e Rischi e Operazioni parti correlate
- Comitato nomine e retribuzione e sviluppo delle risorse umane
- Comitato Raccolta ed Investimenti finanziari
- Comitato innovazione sociale e scambio mutualistico
- Comitato distretti sociali

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 17 membri, eletti tra i soci cooperatori, nel rispetto degli equilibri di genere, generazione ed esperienze.

L'attuale composizione è la seguente:

Mascherini Andrea – Presidente		Rossi Celestina – Vicepresidente
Ballotti Doriana	Ingrosso Piero	Monari Milena
Bertelli Chiara	Luzzi Giuliano	Olivieri Domenico
Camaggi Paolo	Mantovani Stefano	Pecora Antonella
Ceccardi Giampiero	Mazzara Vito	Tugnoli Gianni
Dall'Ara Stefano	Mazzini Claudio	Vecchi Giulia

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale vigila inoltre sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, relazionando in proposito all'Assemblea, come disposto dall'art. 2545 C.C..

Il Collegio Sindacale è composto da Roberta Cirelli – Presidente, Elisabetta Grannonio – Sindaco effettivo, Pierpaolo Sedioli – Sindaco Effettivo

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte.

Commissione Etica

La Commissione Etica ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa che recepirà, tra l'altro, i principi della "Carta dei Valori" approvata dal X Congresso delle Cooperative di Consumatori ed altri analoghi documenti cui la Cooperativa aderirà, nonché di favorire e verificare la rispondenza dell'attività della Cooperativa, dei comportamenti dei soci, dei componenti degli organismi della partecipazione sociale e degli amministratori con quanto previsto dal Codice Etico medesimo.

La Commissione Etica ha predisposto il "Codice Etico", approvato sia dal Consiglio di Amministrazione che dalla Consulta della Rappresentanza Sociale. Si tratta di strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali ed i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso dovranno fare costante riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa.

La Commissione Etica è composta da Roberto Genco – Presidente, Simone Fabbri ed Elena Romagnoli e si è riunita 5 volte.

Organismo di Vigilanza

Coop Reno ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 allo scopo di ridurre il rischio di responsabilità amministrativa dell'ente derivante da reati commessi da propri apicali/sottoposti nell'interesse o a vantaggio della Cooperativa. Il Modello, adottato per la prima volta nel 2010, è stato sottoposto a successive revisioni (2016, 2019, 2022 e 2024) per recepire modifiche legislative e/o mutamenti organizzativi interni.

Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza (ODV), rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2023 per il triennio 2024-2025-2026 nelle figure esterne della Dott.ssa Cristina Galliera (Presidente), Dott.ssa Francesca Pellegrini e Avv. Michele Nucci, si è riunito per un totale di n. 7 incontri, svolgendo attività di monitoraggio, coordinamento con gli altri organi di controllo e audit dedicati.

Nel corso dell'esercizio l'ODV ha effettuato approfondimenti specifici su diversi ambiti aziendali, tra cui area amministrazione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sponsorizzazioni e liberalità, sistemi informativi e risorse umane segnalando alcune azioni di miglioramento. In particolare, nell'area amministrativa è stata evidenziata l'esigenza di rafforzare la digitalizzazione e la tracciabilità del processo autorizzativo delle fatture passive non merci; in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato monitorato l'assetto prevenzionistico aziendale, con particolare attenzione agli infortuni, ai processi formativi e all'aggiornamento delle deleghe e dell'organigramma sicurezza, suggerendo l'adozione di un sistema strutturato conforme alla norma ISO 45001; nell'ambito cybersecurity e sistemi informativi sono stati approfonditi i temi connessi alla sicurezza informatica, alla Direttiva NIS2 e ai rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale, suggerendo l'adozione di una specifica policy aziendale; nell'ambito risorse umane è stata condivisa la necessità di aggiornare alcuni protocolli del Modello relativi alla gestione del personale alle nuove prassi operative.

Nel 2025 è proseguito inoltre il consolidamento dei flussi informativi verso l'ODV, attraverso richieste strutturate alle funzioni aziendali e l'analisi delle informazioni ricevute.

Coop Reno si è adeguata alla normativa whistleblowing di cui al D.Lgs. n. 24/2023 tramite l'adozione di una piattaforma informatica dedicata, di una specifica procedura interna e la nomina del gestore delle segnalazioni. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni whistleblowing attraverso il citato canale.

Sotto il profilo formativo e diffusivo, il Modello 231 aggiornato è disponibile sul Portale Zucchetti e sul sito corporate unitamente alla procedura whistleblowing.

L'ODV ha evidenziato l'opportunità di sviluppare attività formative periodiche sul sistema whistleblowing e di aggiornare formalmente la relativa procedura alla luce delle recenti novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 211 del 30 dicembre 2025 (il "Decreto Sanzioni") in vigore dal 24 gennaio 2026 che ha ampliato l'ambito oggettivo delle segnalazioni whistleblowing includendo tra le violazioni segnalabili anche le condotte rilevanti ai fini della violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea e dei relativi nuovi reati.

Infine, l'ODV ha monitorato e segnalato le principali novità legislative intervenute nel corso del 2025 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, con particolare riferimento ai temi di sicurezza pubblica, reati ambientali, tutela degli animali, utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea, suggerendo alla Cooperativa di verificare l'adeguatezza dei protocolli di controllo già presenti nel Modello rispetto ai nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore.

Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Governance società controllate

Reno Energia S.r.l.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale; la rappresentanza legale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la revisione legale dei conti è affidata ad un Revisore Unico.

Anche Reno Energia è dotata di un proprio modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ha un proprio Organismo di Vigilanza con composizione monocratica.

NOICOOPRENO S.r.l.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri; la rappresentanza legale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2025 si sta configurando come un anno di transizione verso un ordine mondiale più frammentato, competitivo e multipolare; alcune dinamiche emerse negli ultimi anni si stanno consolidando, mentre altre stanno cambiando rapidamente.

Gli Stati Uniti, pur restando la principale potenza militare e tecnologica, devono confrontarsi con l'ascesa economica e strategica della Cina, il ritorno assertivo della Russia ed il crescente peso geopolitico di attori regionali come India, Turchia, Arabia Saudita e Brasile.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina non è soltanto commerciale, ma riguarda la tecnologia, l'energia, l'intelligenza artificiale, le rotte marittime, lo spazio e non ultima l'influenza diplomatica.

Ne consegue che la globalizzazione sta creando tensioni sociali e politiche, l'energia, la tecnologia e le materie prime strategiche sono diventate strumenti di potere, molte potenze regionali cercano maggiore autonomia e le istituzioni internazionali fanno più fatica a gestire le crisi globali.

Il risultato è un sistema internazionale più frammentato, meno prevedibile, caratterizzato da competizione economica, tecnologica e militare, con alleanze meno stabili rispetto al passato.

La situazione italiana

In questo scenario, l'Italia mantiene una posizione strategica nel Mediterraneo, trovandosi al centro delle dinamiche che collegano Europa, Africa e Medio Oriente. Il Paese continua a essere fortemente legato all'Unione Europea e alla NATO, cercando allo stesso tempo di rafforzare il proprio ruolo diplomatico ed energetico nell'area mediterranea.

Dal punto di vista interno, il 2025 è caratterizzato da una relativa stabilità politica rispetto agli anni precedenti, anche se rimangono forti tensioni sociali ed economiche.

L'economia italiana mostra capacità di resistenza grazie alla manifattura, all'export, al turismo e alle piccole e medie imprese, ma continua a confrontarsi con problemi strutturali come il debito pubblico elevato, la crescita limitata e la bassa produttività.

Un tema centrale è rappresentato dalla transizione energetica e tecnologica. Dopo la crisi energetica europea, l'Italia ha cercato di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento, rafforzando i rapporti con i Paesi del Nord Africa ed investendo nelle infrastrutture strategiche. Parallelamente, cresce l'attenzione verso l'innovazione, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, considerate fondamentali per mantenere competitività economica in un contesto globale sempre più dominato dalla tecnologia.

Accanto alle sfide economiche e geopolitiche, resta cruciale il problema demografico: l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite influenzano il mercato del lavoro, il sistema pensionistico e la sostenibilità del welfare.

Nel complesso, l'Italia appare come un Paese relativamente stabile ma esposto alle grandi trasformazioni internazionali, impegnato a trovare un equilibrio tra vincoli economici, sicurezza energetica, innovazione e coesione sociale in un mondo sempre meno prevedibile.

I consumi

Nel 2025 i consumi delle famiglie italiane hanno mostrato un andamento debole, caratterizzato da maggiore prudenza nella spesa e da una continua attenzione al risparmio. L'aumento dei prezzi, pur più contenuto rispetto agli anni precedenti, ha continuato a influenzare le abitudini di acquisto.

Nel comparto alimentare le famiglie hanno mantenuto livelli di spesa elevati soprattutto per i beni essenziali, ma spesso acquistando quantità inferiori. I rincari dei prodotti freschi e del cosiddetto “carrello della spesa” hanno spinto molti consumatori a modificare le proprie abitudini: maggiore ricerca di offerte e promozioni, crescita degli acquisti nei discount e orientamento verso prodotti a minor prezzo o marche commerciali della grande distribuzione. In sostanza, la spesa alimentare ha continuato a crescere in valore, ma non nei volumi acquistati.

I consumi non alimentari hanno registrato una dinamica più debole. Settori come abbigliamento, calzature, articoli per la casa e beni durevoli hanno risentito della cautela delle famiglie, che hanno spesso rinviato gli acquisti considerati non indispensabili. Hanno invece mostrato una migliore tenuta i prodotti legati alla salute, alla farmacia e alla cura della persona. Parallelamente è proseguita la crescita dell'e-commerce e della distribuzione orientata alla convenienza, segnale di consumatori sempre più attenti al rapporto qualità-prezzo.

Si può affermare che l'anno è stato caratterizzato da consumi prudenti e selettivi: le famiglie italiane hanno privilegiato le spese essenziali, limitando quelle discrezionali e cercando soluzioni più economiche per contenere l'impatto del costo della vita.

I consumi alimentari

I consumi alimentari in Italia hanno rappresentato uno degli aspetti più significativi dell'economia domestica. Dopo anni caratterizzati da forte inflazione e riduzione del potere d'acquisto, il comparto alimentare ha mostrato segnali contrastanti: da un lato una ripresa dei volumi acquistati in alcune categorie, dall'altro una crescente attenzione delle famiglie al prezzo e alla convenienza.

La spesa alimentare domestica è aumentata di circa il 5,2% nel primo semestre del 2025 rispetto all'anno precedente. A differenza del biennio 2022-2023, la crescita non è stata dovuta esclusivamente all'aumento dei prezzi, ma anche a un recupero dei volumi acquistati in diversi prodotti di largo consumo.

I prodotti che hanno registrato gli incrementi più evidenti sono stati gli ortaggi freschi (+4,9% nei volumi), le uova (+7,5%), i formaggi freschi (+5,3%), il pane (+4,9%), il pesce fresco (+3,7%).

Questi dati mostrano un ritorno verso prodotti legati alla dieta mediterranea e a un'alimentazione percepita come più salutare e di qualità; è infatti cresciuta l'attenzione verso freschezza, sostenibilità e benessere alimentare.

Allo stesso tempo, però, le famiglie hanno continuato a fare i conti con prezzi ancora elevati. Anche se l'inflazione generale nel 2025 si è attestata intorno all'1,6-1,7%, i prodotti alimentari freschi hanno continuato a registrare aumenti superiori alla media. Questo ha mantenuto alta la percezione del “caro spesa”, soprattutto per beni acquistati quotidianamente come pane, frutta, verdura e prodotti confezionati.

Per contenere i costi, i consumatori hanno modificato profondamente le modalità di acquisto, attraverso una maggiore ricerca di offerte e promozioni, il confronto continuo dei prezzi, la crescita delle marche del distributore, l'aumento della frequenza di acquisto ma con scontrini medi più controllati, il forte sviluppo dei discount.

Il supermercato è rimasto il principale canale di acquisto, con circa il 41% della quota di mercato, ma i discount hanno continuato a crescere sia a valore sia a volume. Questo evidenzia come il consumatore italiano nel 2025 sia diventato molto più pragmatico e sensibile al rapporto qualità-prezzo.

Un altro aspetto importante è stato il diverso andamento territoriale. La crescita della spesa alimentare è risultata più forte nel Sud Italia (+6,9%), seguita dal Centro (+5,2%), dal Nord-Ovest (+5%) e dal Nord-Est (+3,5%).

Dal punto di vista sociale, il tema alimentare è rimasto centrale nel bilancio familiare. Molte famiglie hanno continuato a percepire una riduzione del potere d'acquisto reale, nonostante il rallentamento dell'inflazione. Le discussioni pubbliche e il dibattito online hanno spesso evidenziato la sensazione diffusa che “si spenda uguale comprando meno”.

In sintesi, il 2025 ha segnato una fase di parziale ripresa dei consumi alimentari, ma all'interno di un contesto ancora prudente. Gli italiani hanno continuato a considerare il cibo una priorità assoluta, privilegiando però convenienza, qualità percepita, prodotti freschi, attenzione alla salute ed acquisti più razionali e programmati.

Il consumo alimentare è quindi cresciuto, ma con un consumatore molto più selettivo, attento al prezzo e meno disposto agli acquisti impulsivi rispetto al passato.

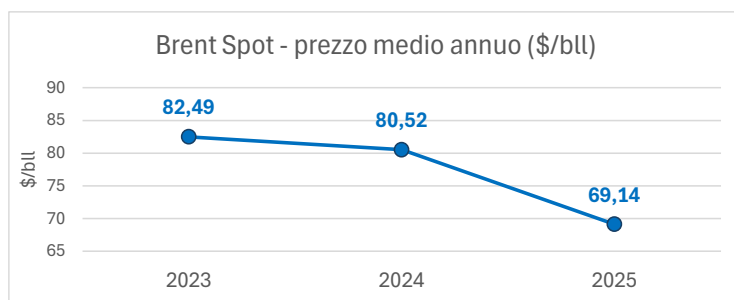
Il mercato dei carburanti

Il 2025 si è confermato un anno complesso e dinamico per il mercato petrolifero, caratterizzato da una persistente volatilità nei prezzi dei carburanti.

Le tensioni geopolitiche internazionali, tra cui il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e le criticità nell'area del Medio Oriente e del Mar Rosso, hanno continuato ad incidere sugli equilibri del settore energetico, influenzando i costi di approvvigionamento e la stabilità dei mercati.

A questi fattori si sono affiancate le incertezze legate alle politiche economiche globali ed alla transizione energetica, che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di instabilità.

Il prezzo del petrolio Brent è passato da una media annua di circa \$ 80,5 al barile nel 2024 ad una di circa \$ 69,1 al barile nel 2025 (-14,5%), con una volatilità che, a totale anno, è risultata leggermente più contenuta rispetto all'anno precedente.



Il consumo petrolifero globale ha segnato una ulteriore crescita nel 2025, arrivando a 104,0 milioni di barili/giorno, pari a +1,2 milioni b/g rispetto al 2024 (+1,1%).

I consumi annuali nazionali di petrolio registrano un -2,9% vs il 2024, con 56.096 milioni di tonnellate rispetto ai 57.771 milioni di tonnellate consumate l'anno precedente, dato ancor più in contrazione se confrontato con il -0,3% registrato dall'Europa.

Quanto ai prodotti che più influiscono sull'attività della Società (tabella a seguire), a livello nazionale la Benzina segna consumi del +3,9% rispetto al 2024, sospinta dal sempre maggior peso delle autovetture ibride elettrico/benzina sul monte totale del parco auto (fattore che più che

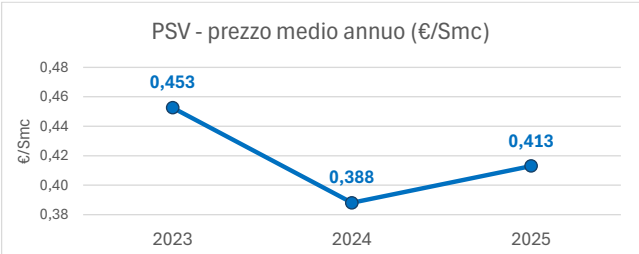
compensa la diminuzione delle auto a pura benzina); il Gasolio, in leggero calo con un -0,2% ed il GPL a -1,1%:

CONSUMI PETROLIFERI (000/tonn)				
		Gennaio - Dicembre		VAR. %
PRODOTTI		2025	2024	2025/2024
BENZINA ^(*)	RETE TOTALE	8.904	8.567	+ 3,93
GASOLIO ^(*)	GASOLIO RETE	15.029	15.056	- 0,18
G.P.L.	AUTOTRAZIONE	1.571	1.588	- 1,07
Totale		25.504	25.211	+ 1,16

BENZINA (*) : comprende il bioetanolo - GASOLIO (*) : comprende il biodiesel
Fonte: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - DGIS - Divisione 2

Mercato del Gas naturale

Per 2025 l'indice di prezzo del gas naturale (PSV) ha registrato un livello medio di 0,413 €/Smc, segnando un +6,4% rispetto ai 0,388 €/Smc del 2024.



Immatricolazioni autovetture

Con 1.524.658 un. immatricolate nel 2025, si accentua l'andamento negativo del confronto con l'anno precedente (-2,7% sul 2024 pari a -42.493 un.), risultato in larga parte determinato dal crollo delle auto gasolio (-46,2%, pari a -126.580 un.), e dal -16,9% delle auto benzina (-75.409 un.), controbilanciato -senza colmare il differenziale a totale- dagli ottimi risultati che continuano a conseguire le ibride con +18,6% pari a +105.330 un. (soprattutto benzina-elettrico +21,0%, pari a +102.561 un.), e quello che sembra essere a pieno titolo l'anno di avvento in Italia delle ricaricabili, con un +43,2%, pari a +58.210 (elettrica +42,7 pari a +28.336, ibrida plug-in +43,6 pari a 29.874). Fatto rimarchevole, le auto a metano non presentano nemmeno una immatricolazione nel 2025.

Quanto a quote percentuali sul totale auto vendute, le ibride detengono ormai stabilmente la quota maggioritaria del mercato, raggiungendo nel 2025 il 44,1% del totale (36,1% nel 2024), con la ibrida benzina/elettrico che ne costituisce, da sola, il 38,8%; a detenere ancora la seconda posizione, ma in decrescita, sono ancora le auto a benzina, che segnano un 24,4% (da un 28,6% del 2024); il 2025 segna poi il balzo alla terza posizione delle auto ricaricabili, che, con il 12,7% della quota mercato (da un 8,6% del 2024), superano le auto a gasolio, ormai arrivate a pesare solo il 9,7% (da un 17,5% del 2024); le auto a gas, infine, mantengono il 9,4% del 2024.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO – Coop Reno

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato a Valore Aggiunto.

Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto	2024	%	2025	%
Ricavi delle Vendite	177.882.605	92,22%	178.266.298	92,41%
Proventi Gestione Caratteristica	15.016.322	7,78%	16.453.085	8,53%
VALORE DELLA PRODUZIONE (PIL)	192.898.927	100,00%	194.719.383	100,00%
Acquisti di Merci	(134.201.638)	-69,57%	(135.301.338)	-70,14%
Variazioni rimanenze merci	117.378	0,06%	276.631	0,14%
Costi per Servizi	(23.154.391)	-12,00%	(23.069.143)	-11,96%
Costi per godimento beni di terzi	(1.068.879)	-0,55%	(1.105.720)	-0,57%
Altri oneri tipici esterni	(1.314.461)	-0,68%	(1.371.994)	-0,71%
Costi Operativi Caratteristici Esterni	(159.621.991)	-82,75%	(160.571.564)	-83,24%
VALORE AGGIUNTO (VA)	33.276.936	17,25%	34.147.819	17,70%
Salari e Stipendi	(19.830.598)	-10,28%	(20.294.023)	-10,52%
Oneri Sociali	(5.758.947)	-2,99%	(5.694.934)	-2,95%
Trattamento di fine rapporto	(1.528.278)	-0,79%	(1.538.626)	-0,80%
Altri costi	(1.646.026)	-0,85%	(1.842.579)	-0,96%
Costo del lavoro	(28.763.849)	-14,91%	(29.370.162)	-15,23%
Margine Operativo Lordo (MOL » EBITDA)	4.513.087	2,34%	4.777.657	2,48%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(3.424.361)	-1,78%	(3.680.189)	-1,91%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(568.184)	-0,29%	(596.934)	-0,31%
Svalutazione Crediti	(7.725)	0,00%	(3.220)	0,00%
Altri Accantonamenti	(180.000)	-0,09%	(407.265)	-0,21%
Margine Operativo Netto (EBIT) - (ROC)	332.817	0,17%	90.049	0,05%
Proventi Accessori	3.103.312	1,61%	3.022.410	1,57%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(490.413)	-0,25%	(79.592)	-0,04%
Risultato Gestione Accessoria	2.612.899	1,35%	2.942.818	1,53%
REDDITO OPERATIVO GLOBALE (ROG)	2.945.716	1,53%	3.032.867	1,57%
Utile e Perdite su cambi	83.516	0,04%	(263.930)	-0,14%
Oneri finanziari	(2.053.440)	-1,06%	(1.969.571)	-1,02%
Risultato Gestione Finanziaria	(1.969.924)	-1,02%	(2.233.501)	-1,16%
REDDITO DI COMPETENZA (RCM)	975.792	0,51%	799.366	0,41%
Oneri Straordinari	84.938	0,04%	12.259	0,01%
Risultato gestione straordinaria	84.938	0,04%	12.259	0,01%
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE (RN')	1.060.730	0,55%	811.625	0,42%
Imposte nette di competenza	(162.570)	-0,08%	(205.061)	-0,11%
Imposte differite	(275.407)	-0,14%	22.017	0,01%
RISULTATO NETTO (RN)	622.753	0,32%	628.581	0,33%

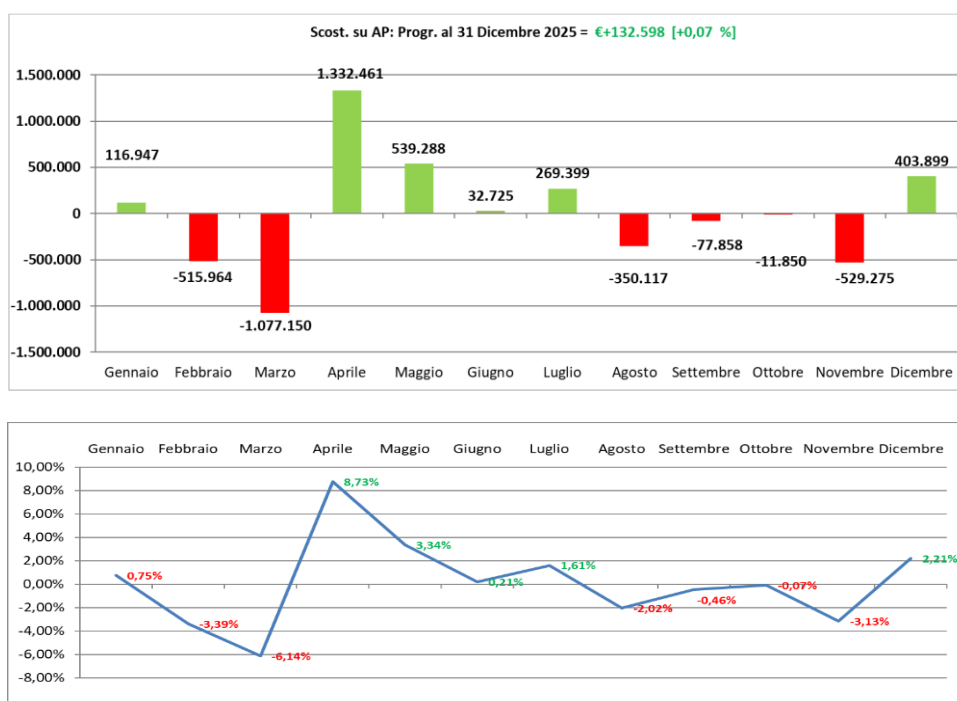
Le rappresentazioni che seguono sono il risultato di riclassificazioni di carattere commerciale e gestionale. Pertanto, in taluni casi, i dati rappresentati possono differire da quelli riportati nelle tabelle della Nota Integrativa che, invece, fondano la propria esposizione in base ai principi contabili.

Vendite

L'ammontare delle vendite lorde Iva della rete fisica è stato pari ad euro 198.908.832, in incremento rispetto all'esercizio precedente, ma con uno scostamento negativo rispetto al budget, dovuto all'insediamento di nuova concorrenza nei territori in cui la Cooperativa è presente.

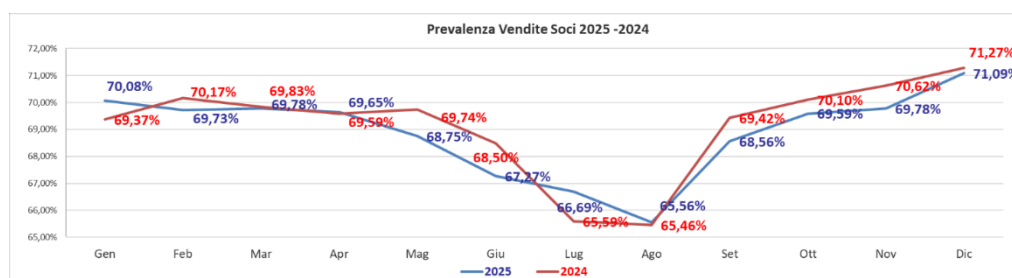
Complessivamente si registra un aumento del numero di scontrini (+0,89%) ed una diminuzione della spesa media (-0,82%), con andamenti diversificati tra soci e clienti.

I grafici evidenziano l'andamento registrato dalle vendite sia in termine di valore assoluto che percentuale nel corso dell'esercizio.



Vendite a soci

Di seguito si riporta il confronto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni verso soci della Cooperativa ed il totale delle vendite e delle prestazioni, sia a valore che per numero scontrini.



Le vendite effettuate nei confronti dei Soci sono influenzate nei mesi estivi dalla stagionalità delle vendite dell'area montagna bolognese.

Nel 2025 la prevalenza delle vendite effettuate nei confronti dei Soci si attesta al **68,89%**, con un decremento dello 0,25% sull'anno precedente, pur facendo registrare un aumento nel numero degli scontrini.

VENDITE 2025	Tot Anno	Scost. Val. AP	Scost. % AP
Vendite Totali	198.908.832	+ 128.801	0,06%
Vendite Soci	137.010.855	-423.900	-0,31%
Vendite Clienti	61.897.976	+ 552.701	0,90%
% Vendite Soci su Totale	68,89%		
Delta pp Vendite Soci su Ap	-0,25%		
VENDITE 2024	Tot Anno		
Vendite Totali	198.780.030		
Vendite Soci	137.434.755		
Vendite Clienti	61.345.275		
% Vendite Soci su Totale	69,14%		

Nr. Scontrini 2025	Tot Anno	Scost. Val. AP	Scost. % AP
Scontrini Totali	8.136.570	+ 78.829	0,98%
Scontrini Soci	4.211.414	+ 3.199	0,08%
Scontrini Clienti	3.925.156	+ 75.630	1,96%
% Scontrini Soci su Totale	51,76%		
Delta pp Scontrini Soci su Ap	-0,47%		
NR. Scontrini 2024	Tot Anno		
Scontrini Tot	8.057.741		
Scontrini Soci	4.208.215		
Scontrini Clienti	3.849.526		
% Scontr Soci su Tot.	52,23%		

Oltre alle vendite di beni, molteplici sono i servizi messi a disposizione di soci e clienti.

	Utenze e Pago Pa	2024	2025
	N° pagamenti	127.364	126.762
	Valore dei pagamenti	€ 13.353.936	€ 14.016.092
	Telefonia	2024	2025
	N° ricariche telefoniche	34.683	33.375
	Valore ricariche telefoniche	€ 411.548	€ 392.166
	N° ricariche telefoniche Coop Voce	24.851	27.028
	Valore ricariche telefoniche Coop Voce	€ 294.566	€ 314.146
	N° Soci con autoricarica Coop Voce	10.710	11.585
	Libri	2024	2025
	N° libri scolastici consegnati	23.672	22.282
	Valore dei libri scolastici	€ 620.232	€ 583.899
	Card	2024	2025
	N° Card multimediali	16.539	17.867
	Valore delle Card	€ 385.564	€ 470.488
	Spettacoli	2024	2025
	N° biglietti spettacoli	1.795	1.507
	Valore dei biglietti	€ 78.121	€ 57.157

Suddivisione vendite lorde Iva per reparto cassa

Reparti		Vendite AC	Scontini AC*	Delta % Vendite su AP	Incidenza
X010 - GENERI VARI		79.115.804 €	6.961.157	-2,46% ▼	39,78%
X020 - LATTICINI		31.076.057 €	4.242.755	+1,81% ▲	15,62%
X022 - SURGELATI		8.429.000 €	1.364.184	+1,29% ▲	4,24%
X026 - PANE BAR PASTICCERIA		8.248.186 €	2.799.869	+0,65% ▲	4,15%
X027 - PARAFARMACO		997.444 €	85.819	+1,82% ▲	0,50%
X028 - GASTRONOMIA		16.998.957 €	2.223.376	+0,61% ▲	8,55%
X030 - ORTOFRUTTA		24.445.717 €	3.840.236	+3,66% ▲	12,29%
X040 - CARNI		16.838.519 €	1.659.573	-1,01% ▼	8,47%
X050 - EXTRA		7.069.740 €	697.415	+4,12% ▲	3,55%
X060 - PESCE		3.960.689 €	308.565	+1,62% ▲	1,99%
X099 - COLLEZIONAMENTO		1.723.271 €	632.281	+16,32% ▲	0,87%

Rispetto all'esercizio precedente, l'andamento delle vendite ha registrato risultati positivi in quasi tutti i reparti, ad eccezione dei generi vari e delle carni.

Per quanto riguarda i generi vari il differenziale negativo è da imputare alle categorie della chimica (-5,2%), mentre il reparto della carne risente oltre che della modifica delle abitudini alimentari dei consumatori, degli effetti e delle conseguenze generate dall'incendio avvenuto il 12 febbraio 2025 nella piattaforma delle carni.

Prodotto a Marchio

Il Prodotto Coop costituisce l'espressione massima della missione della Cooperativa perché incorpora completamente i valori Coop: tutelare il potere d'acquisto dei consumatori e prestare attenzione alla sicurezza dei prodotti anche attraverso accurati e scrupolosi controlli.

Con un'offerta sempre più ampia, articolata ed esclusiva, risponde a tutte le diverse esigenze di consumo, talvolta anticipandole, ed è in grado di intercettare specifici target di consumatori, inclusi i più giovani.

La linea **Origine** raccoglie prodotti provenienti da filiere controllate in ogni singolo passaggio. Sulle etichette una menzione speciale è sempre riservata alla selezione e ai controlli sui fornitori e sulla filiera.

Fior fiore è l'eccellenza dei sapori tipici regionali e delle specialità dal mondo. Prodotti DOP, IGP, DOC o DOCG, specialità della tradizione e prodotti del territorio italiano o estero di pregio, ottenuti con metodi di lavorazione o ricette tipiche.

Vivi verde Bio Coop è un mondo di prodotti biologici certificati realizzati con attenzione per l'ambiente. Sono senza OGM per preservare la biodiversità, il suolo, l'acqua e l'aria, rispettando allo stesso tempo il benessere animale e combattendo i parassiti delle piante.

La linea **Bene.sì** offre prodotti per un'alimentazione che coniuga gusto e benessere grazie a un'ampia gamma ricca di sapore e con ingredienti funzionali o free from.

Solidal è una linea nata per offrire opportunità di sviluppo autonomo ai produttori in condizioni di svantaggio. Grazie alla certificazione Fairtrade vengono garantiti ai produttori prezzi stabili, prefinanziamenti agevolati e contratti di acquisto a lunga durata.

Crescendo è la linea dedicata ai bimbi dagli 0 ai 3 anni. Comprende alimenti realizzati con materie prime biologiche e senza coloranti, OGM, aromi artificiali, grassi tropicali e grassi idrogenati, oli minerali, siliconi, coloranti e profumi sintetici.

D'Osa è creare in cucina per realizzare dolci e salati. Una proposta completa di miscele, lieviti, preparati e decorazioni ma anche di stampi e accessori per appassionati delle preparazioni da forno.

Gli **Spesotti** comprendono una linea di prodotti formulati per coniugare qualità e convenienza, pensata per tutelare il potere d'acquisto di chi vuol risparmiare.

La linea **Casa Coop** è dedicata ai prodotti per la pulizia e la cura della casa: prodotti quotidiani, pratici, facili, veloci da utilizzare ed efficaci. La risposta ai bisogni funzionali ma anche formule innovative attente alla sostenibilità ambientale.

Amici Speciali è la linea di Prodotti Coop dedicata agli animali domestici, formulati con la stessa attenzione, in termini di controlli e sicurezza, riservata a tutti i prodotti a marchio. Non contengono coloranti e conservanti, e sono "Cruelty Free".

La linea **Io Coop** è dedicata alla bellezza e il benessere di tutta la famiglia, con prodotti studiati secondo alti standard di qualità e sicurezza. Grazie al partner scientifico UNI R&D, vengono definiti i giusti criteri di scelta delle materie prime per garantire solo il meglio.

A questi prodotti vanno aggiunte le linee Esigo, Imprinta e Plat Du Jour per gli animali domestici, la selezione di vini Assieme, i prodotti per corpo e capelli Chiringuito, prodotti per l'igiene orale Daytech, per la cura del corpo Cosmecos, per la pulizia Officina dei Fiori e la profumazione degli ambienti Phiaba.

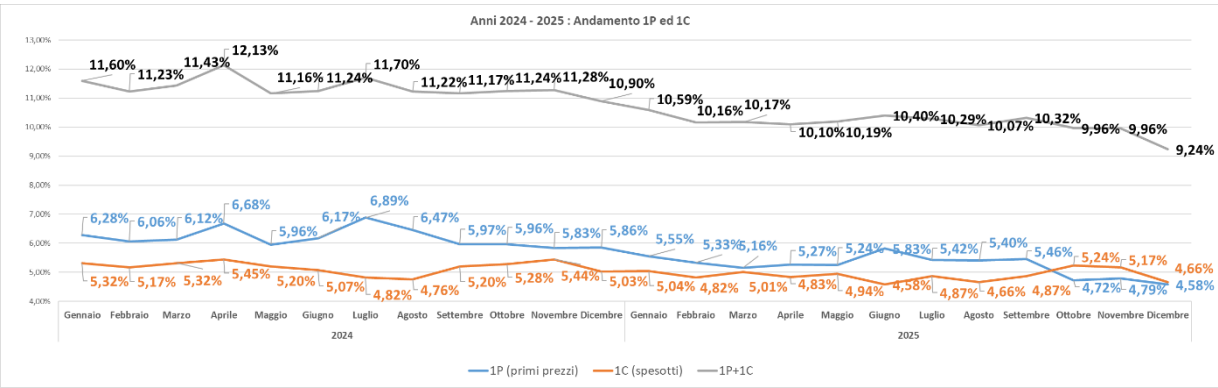
Linea	Vendite
Coop	40.381.362
Fior Fiore	13.193.095
Spesotti	4.742.549
Origine	4.207.773
Viviverde	3.679.839
Casa	3.287.208
Bene. Sì	2.213.859
Solidal	828.328
Amici Speciali	747.543
IO	395.667
Crescendo	395.606
D'Osa	392.524
Esigo	351.792
Assieme	209.599

Negli anni la Cooperativa ha consolidato una percentuale di vendite del Prodotto a Marchio tra le più alte del sistema; anche nel 2025 le vendite del grocery (Generi Vari, Surgelati e Latticini e Salumi) hanno evidenziato un incremento del numero di pezzi venduti (+1,24%).

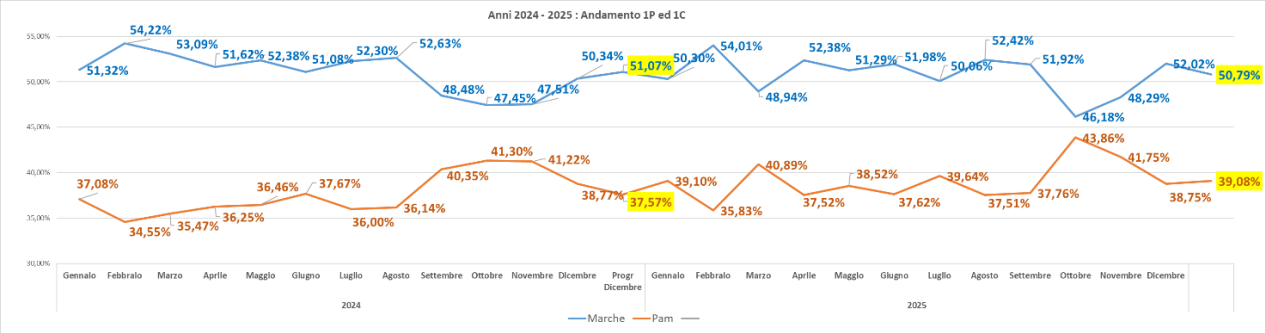
Andamento Quota PAM 2025 VS 2024 a Pezzi

	Pezzi	di cui PAM	Q. PAM	di cui 1C	Q. 1C	di cui 1P	Q. 1P	di cui Marche	Q. Marche
2025 GV	43.531.359	14.800.340	34,00%	1.792.406	4,12%	2.673.647	6,14%	24.264.966	55,74%
2025 Surg	2.536.750	1.590.898	62,71%	104.129	4,10%	4.542	0,18%	837.181	33,00%
2025 LS	14.400.279	7.242.602	50,29%	1.060.156	7,36%	485.837	3,37%	5.611.684	38,97%
Grocery	60.468.388	23.633.840	39,08%	2.956.691	4,89%	3.164.026	5,23%	30.713.831	50,79%
			43,97%						
	Pezzi	di cui PAM	Q. PAM	di cui 1C	Q. 1C	di cui 1P	Q. 1P	di cui Marche	Q. Marche
2024 GV	45.421.673	14.745.155	32,46%	1.909.488	4,20%	3.374.736	7,43%	25.392.294	55,90%
2024 Surg	2.564.605	1.647.342	64,23%	113.843	4,44%	5.094	0,20%	798.326	31,13%
2024 LS	14.530.208	7.095.920	48,84%	1.205.472	8,30%	492.421	3,39%	5.736.395	39,48%
Grocery	62.516.486	23.488.417	37,57%	3.228.803	5,16%	3.872.251	6,19%	31.927.015	51,07%
			42,74%						
Pezzi	Pezzi	di cui PAM	Q. PAM	di cui 1C	Q. 1C	di cui 1P	Q. 1P	di cui Marche	Q. Marche
Delta GV	-1.890.314	55.185	1,54	-117.082	-0,09	-701.089	-1,29	-1.127.328	-0,16
Delta Surg	-27.855	-56.444	-1,52	-9.714	-0,33	-552	-0,02	38.855	1,87
Delta LS	-129.929	146.682	1,46	-145.316	-0,93	-6.584	-0,02	-124.711	-0,51
Delta Grocery	-2.048.098	145.423	1,51	-272.112	-0,28	-708.225	-0,96	-1.213.184	-0,28
			1,24%						
%	Pezzi Totali	di cui PAM		di cui 1C		di cui 1P		di cui Marche	
Delta GV	-4,16%	0,37%		-6,13%		-20,77%		-4,44%	
Delta Surg	-1,09%	-3,43%		-8,53%		-10,84%		4,87%	
Delta LS	-0,89%	2,07%		-12,05%		-1,34%		-2,17%	
Delta Pezzi	-3,28%	0,62%		-8,43%		-18,29%		-3,80%	

I prodotti primo prezzo sono il livello più basso della scala prezzi; l’obiettivo principale è quello di offrire il costo più basso possibile nella categoria. Negli ultimi anni l’inflazione e la pressione sul potere d’acquisto hanno spinto i consumatori verso questo segmento e quello degli Spesotti, che è la linea primo prezzo del Prodotto a Marchio.



Nonostante i prodotti di marca continuino a distinguersi per investimenti in innovazione, comunicazione e fidelizzazione del consumatore, il Prodotto a Marchio rafforza il proprio posizionamento grazie a un miglior rapporto qualità-prezzo ed a un maggiore controllo della filiera; questa dinamica riflette il cambiamento nei comportamenti dei soci/clienti, sempre più orientati alla convenienza senza rinunciare alla qualità.



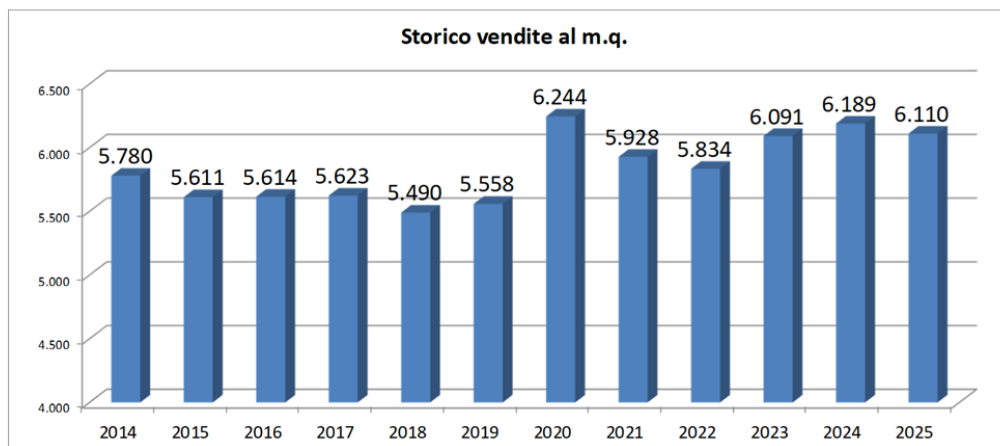
L'andamento del margine lordo merci ha risentito degli effetti inflattivi avuti nel costo di acquisto delle merci nel reparto carni e in quello dei latticini, non pesati da uguali effetti sui prezzi di vendita.

Coop Reno DICEMBRE 2025	Var. Prezzi MONTANTE vs AP - depromo TOT. Grocery		
	Vendita	Acquisto	Scost. PP Vendita - Acquisto
	Coop Reno	Coop Reno	Coop Reno
TOTALE GROCERY	2,1%	2,8%	- 0,7
DROGHERIA ALIMENTARE	1,9%	2,0%	- 0,1
ALIMENTARI	3,0%	4,5%	- 1,5
SALSE/COND./SCATOLAME	0,5%	-3,5%	+ 4,0
LIQUIDI	1,3%	2,0%	- 0,7
QIBO/CURA ANIMALI	0,3%	0,4%	- 0,1
CHIMICA	0,5%	1,1%	- 0,6
IGIENE AMBIENTI	0,6%	0,7%	- 0,2
USA E GETTA E AVVOLGENTI	1,1%	1,0%	+ 0,1
IGIENE PERSONA	0,2%	1,3%	- 1,1
FRESCHI	3,1%	5,1%	- 2,0
SURGELATI	2,4%	2,5%	- 0,2
LATTICINI	3,3%	5,8%	- 2,5

Coop Reno vs Coop Italia DICEMBRE 2025	Var. Prezzi MONTANTE vs AP - depromo TOT. Freschissimi		
	Vendita	Acquisto	Scost. PP Vendita - Acquisto
	Coop Reno	Coop Reno	Coop Reno
FRESCHISSIMI			
CARNI ROSSE	6,0%	9,5%	- 3,5
CARNI BIANCHE	0,6%	10,8%	- 10,3
ELABORATI	4,1%	0,5%	+ 3,6
ITTICO	3,0%	2,4%	+ 0,6
ORTOFRUTTA	0,5%	-0,7%	+ 1,2

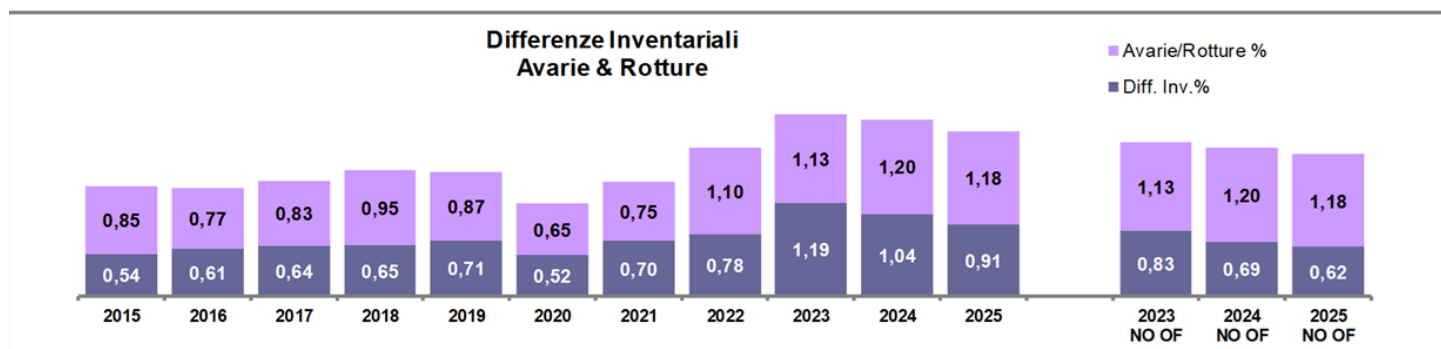
Produttività/mq

Dal 2014 fino al 2019 la produttività al mq (vendite/mq area vendita) si era stabilizzata attorno ai 5.600 €/mq. Nel 2020 ha avuto un forte incremento arrivando a 6.244 €/mq per effetto della pandemia, attestandosi dal 2021 sui 5.800 €/mq, valori più alti della serie storica degli ultimi anni antecedenti al Covid; nel 2025 è pari a 6.100 €/mq.



Differenze inventariali ed avarie

Le differenze inventariali e le avarie merci rappresentano componenti fisiologiche della gestione commerciale ed incidono fortemente sulla redditività aziendale. Le differenze inventariali derivano dallo scostamento tra le giacenze contabili e quelle effettivamente rilevate in magazzino e possono essere causate da errori di registrazione, furti, smarrimenti od inefficienze nei processi di controllo. Le avarie merci, invece, riguardano il deterioramento o il danneggiamento dei prodotti durante le fasi di trasporto, stoccaggio o esposizione alla vendita. Entrambi i fenomeni richiedono un costante monitoraggio attraverso le attività di controllo interno, la gestione del magazzino ed il miglioramento delle procedure logistiche. Le attività effettuate nel corso dell'esercizio hanno dato luogo ad un deciso miglioramento dei relativi valori.

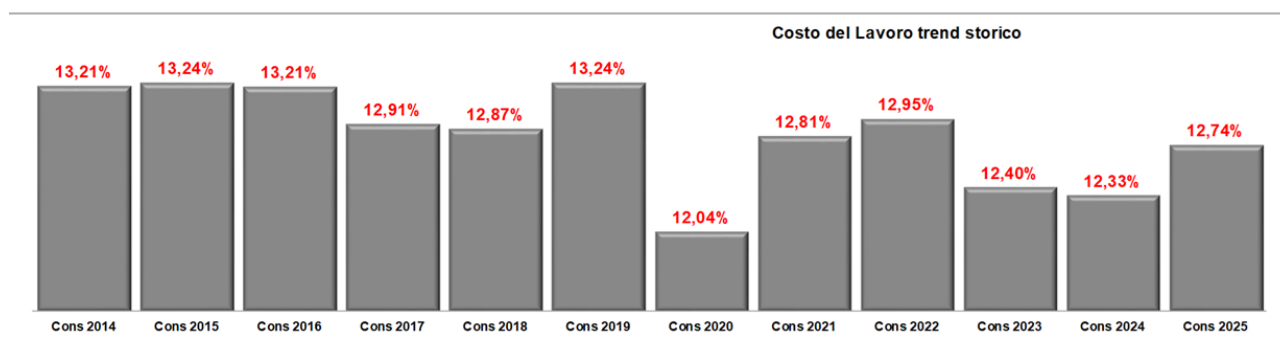


Costo del lavoro e produttività oraria

Il costo del lavoro nella GDO rappresenta una delle principali componenti dei costi operativi ed è strettamente legato all'elevata intensità di manodopera richiesta per garantire l'assistenza al cliente, la gestione delle merci ed il rifornimento degli scaffali; la sua incidenza risente di fattori quali i rinnovi contrattuali, le turnazioni e la stagionalità.

Nel 2025, nonostante gli aumenti previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale, si attesta al **12,74%**.

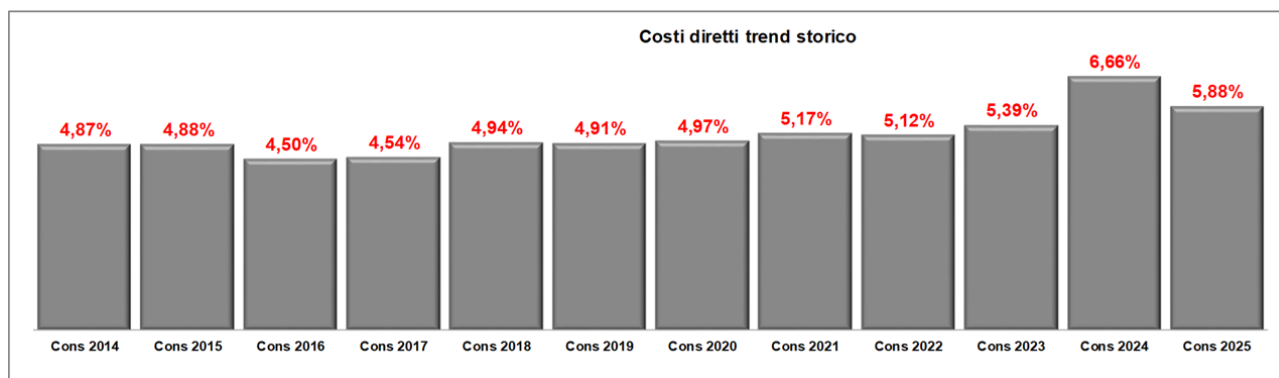
Con un incremento delle vendite dello 0,06%, si è consuntivato un decremento delle ore lavoro del -0,23%; queste due variabili hanno portato ad una produttività oraria di **193,28** euro/ora lavorata (+0,29).



Costi di funzionamento

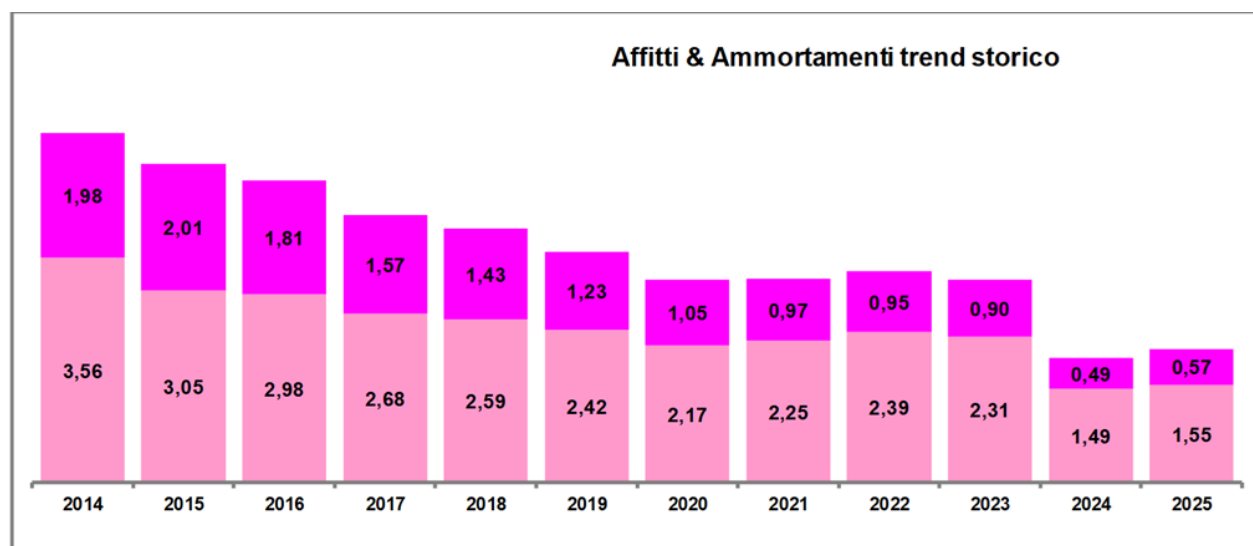
I costi di funzionamento si attestano al 5,88% in decremento rispetto al 2024 e rappresentano i costi per utenze, manutenzione, condominiali, monetica, commissioni buoni pasto e vigilanza.

Il decremento registrato è essenzialmente imputabile ai minori costi dell'energia e delle commissioni applicate sui buoni pasto ritirati nei punti di vendita.



Affitti ed ammortamenti

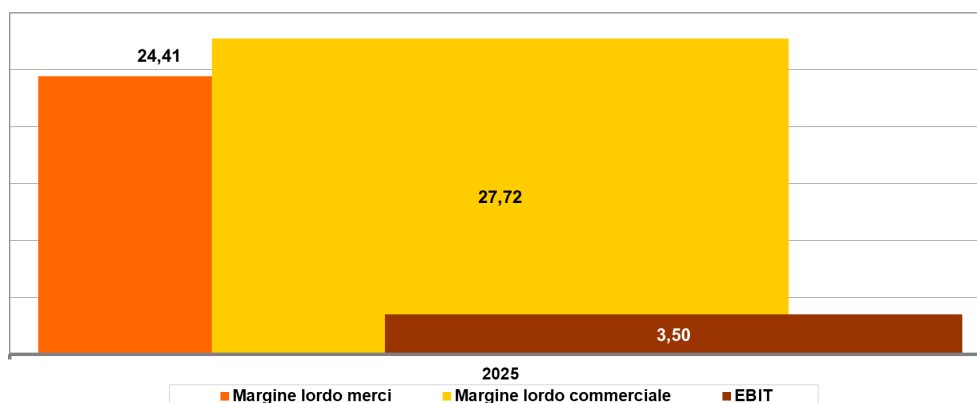
Gli ammortamenti imputati a conto economico, calcolati sulla base della residua vita utile economico-tecnica, sono ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento subito dai beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi.



Marginalità

Per effetto della concorrenza che sempre più si sta insediando nei territori in cui è presente la Cooperativa, il margine operativo si sta progressivamente contraendo.

Il margine lordo merci è pari al 24,41%; il margine lordo commerciale è al **27,72%** grazie al contributo dei ricavi commerciali, mentre il margine operativo si attesta al **3,50%**.



Coop Reno – Indicatori di redditività

	2024	2025
ROE - Return on Equity (RN/N)	1,16%	1,16%
<i>ROIN - Redditività Gestione Operativa (RON/CIN)</i>	<i>0,86%</i>	<i>0,84%</i>
<i>PF - Gestione Finanziaria LFM (RI/IGF)</i>	<i>-0,24</i>	<i>-0,61</i>
<i>IGSF - Incidenza Gestione Straordinaria e Fiscale (RN/RCMN)</i>	<i>-5,63</i>	<i>-2,28</i>
ROE* - Redditività Netta Manageriale	-0,21%	-0,51%
ROIN - Redditività Gestione Operativa	0,86%	0,84%
<i>RONA- Redditività delle Gestione Tipica (ROCN/CINT)</i>	<i>-0,48%</i>	<i>-0,65%</i>
<i>% CINT (CINT/CIN)</i>	<i>64,26%</i>	<i>65,44%</i>
Contributo della Gestione Tipica	-0,31%	-0,42%
<i>RGPA - Redditività della Gest. Patr. Acc. (RGAN/ANT)</i>	<i>3,28%</i>	<i>3,66%</i>
<i>% ANT (ANT/CIN)</i>	<i>35,74%</i>	<i>34,56%</i>
Contributo della Gestione Patrimoniale Accessoria	1,17%	1,27%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica	-0,48%	-0,65%
<i>ROS- Redditività delle Vendite (ROC/V)</i>	<i>0,19%</i>	<i>0,05%</i>
<i>TCINT -Tasso di Rotazione del CINT (V/CINT)</i>	<i>1,81</i>	<i>1,71</i>
<i>Imposizione fiscale (ROCN/ROC)</i>	<i>-142,69%</i>	<i>-750,41%</i>
ROS - Redditività delle Vendite	0,19%	0,05%
<i>Valore Creato e Esternalizzazioni (VA/VP)</i>	<i>17,25%</i>	<i>17,54%</i>
<i>Assorbimento del Valore Aggiunto (ROC/VA)</i>	<i>1,00%</i>	<i>0,26%</i>
<i>Effetto ricchezza interna su VP (VP/V)</i>	<i>108,44%</i>	<i>109,23%</i>

ROE = Redditività del Capitale Netto (Return on Equity)	2024	2025
ROE = Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,16%	1,16%
RN - Risultato Netto	622.753	628.581
N - Patrimonio Netto	53.774.860	54.060.781

	2024	2025
ROIN = Risultato Operativo Netto / Capitale Investito Netto		
	0,86%	0,84%
RON - Risultato Operativo Netto	1.317.557	1.343.037
CIN - Capitale Investito Netto	152.999.552	159.482.138

Il Gruppo Coop Reno

Gruppo Coop Reno CE riclassificato a Valore Aggiunto	2024	%	2025	%
Ricavi delle Vendite	177.882.605	68,05%	178.266.298	68,20%
Proventi Gestione Caratteristica	83.506.336	31,95%	79.683.320	30,48%
VALORE DELLA PRODUZIONE (PIL)	261.388.941	100,00%	257.949.618	100,00%
Acquisti di Merci	(198.717.340)	-76,02%	(194.767.370)	-74,51%
Variazioni rimanenze merci	(55.177)	-0,02%	443.059	0,17%
Costi per Servizi	(24.037.739)	-9,20%	(23.957.267)	-9,17%
Costi per godimento beni di terzi	(1.114.748)	-0,43%	(1.172.227)	-0,45%
Altri oneri tipici esterni	(1.320.273)	-0,51%	(1.414.870)	-0,54%
Costi Operativi Caratteristici Esterni	(225.245.277)	-86,17%	(220.868.675)	-84,50%
VALORE AGGIUNTO (VA)	36.143.664	13,83%	37.080.943	14,19%
Salari e Stipendi	(20.481.617)	-7,84%	(20.972.152)	-8,02%
Oneri Sociali	(5.972.855)	-2,29%	(5.919.480)	-2,26%
Trattamento di fine rapporto	(1.578.097)	-0,60%	(1.592.607)	-0,61%
Altri costi	(1.695.607)	-0,65%	(1.897.728)	-0,73%
Costo del lavoro	(29.728.176)	-11,37%	(30.381.967)	-11,62%
Margine Operativo Lordo (MOL » EBITDA)	6.415.488	2,45%	6.698.976	2,56%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(4.062.487)	-1,55%	(4.256.935)	-1,63%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(592.143)	-0,23%	(621.299)	-0,24%
Svalutazione Crediti	(7.725)	0,00%	(3.220)	0,00%
Altri Accantonamenti	(180.000)	-0,07%	(419.091)	-0,16%
Margine Operativo Netto (EBIT) - (ROC)	1.573.133	0,60%	1.398.431	0,54%
Proventi Accessori	2.103.504	0,80%	2.322.533	0,89%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(490.253)	-0,19%	(79.592)	-0,03%
Risultato Gestione Accessoria	1.613.251	0,62%	2.242.941	0,86%
REDDITO OPERATIVO GLOBALE (ROG)	3.186.384	1,22%	3.641.372	1,39%
Utile e Perdite su cambi	83.516	0,03%	(263.930)	-0,10%
Oneri finanziari	(2.329.374)	-0,89%	(2.172.954)	-0,83%
Risultato Gestione Finanziaria	(2.245.858)	-0,86%	(2.436.884)	-0,93%
REDDITO DI COMPETENZA (RCM)	940.526	0,36%	1.204.488	0,46%
Proventi Straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Oneri Straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Risultato gestione straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE (RN')	940.526	0,36%	1.204.488	0,46%
Imposte	(574.015)	-0,22%	(435.951)	-0,17%
RISULTATO NETTO (RN)	366.511	0,14%	768.537	0,29%
Risultato di competenza di terzi	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	366.511	0,14%	768.537	0,29%

L'utile consolidato di gruppo è formato dall'utile di esercizio di Coop Reno Società Cooperativa (euro 628.581), di Reno Energia S.r.l. (euro 835.003) e di quello di Noicoopreno S.r.l. (euro 2.933), commentati nella sezione relativa, al netto delle elisioni di utili infragruppo su immobilizzazioni

materiali ed immateriali e delle altre rettifiche di consolidamento. L'utile consolidato di gruppo, pari ad euro 768.537, concorre alla crescita del patrimonio netto complessivo che è pari ad euro 55.298.907.

Nel bilancio consolidato si è ritenuto opportuno allocare i ricavi delle Società controllate nella voce A5, per mantenere evidenza delle vendite effettuate dalla Cooperativa nei confronti dei soci.

Il risultato del bilancio consolidato è influenzato dall'elisione dei dividendi erogati dalla controllata Reno Energia alla Capogruppo per un valore di 700.000 euro.

Bilancio consolidato – Indicatori di redditività

	2024	2025
ROE - Return on Equity (RN/N)	0,67%	1,39%
ROIN - Redditività Gestione Operativa (RON/CIN)	0,96%	1,09%
PF - Gestione Finanziaria LFM (RI/IGF)	-0,14	0,12
IGSF - Incidenza Gestione Straordinaria e Fiscale (RN/RCMN)	-5,00	10,96
ROE* - Redditività Netta Manageriale	-0,13%	0,13%
ROIN - Redditività Gestione Operativa	0,96%	1,09%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica (ROCN/CINT)	0,41%	0,26%
% CINT (CINT/CIN)	66,95%	68,13%
Contributo della Gestione Tipica	0,28%	0,18%
RGPA - Redditività della Gest. Patr. Acc. (RGAN/ANT)	2,07%	2,87%
% ANT (ANT/CIN)	33,05%	31,87%
Contributo della Gestione Patrimoniale Accessoria	0,68%	0,92%
RONA - Redditività delle Gestione Tipica	0,41%	0,26%
ROS - Redditività delle Vendite (ROC/V)	0,88%	0,78%
TCINT - Tasso di Rotazione del CINT (V/CINT)	1,64	1,56
Imposizione fiscale (ROCN/ROC)	28,50%	21,33%
ROS - Redditività delle Vendite	0,88%	0,78%
Valore Creato e Esternalizzazioni (VA/VP)	13,83%	14,38%
Assorbimento del Valore Aggiunto (ROC/VA)	4,35%	3,77%
Effetto ricchezza interna su VP (VP/V)	146,94%	144,70%

ROE = Redditività del Capitale Netto (Return on Equity)	2024	2025
ROE = Risultato Netto / Patrimonio Netto	0,67%	1,39%
RN - Risultato Netto	366.511	768.537
N - Patrimonio Netto	54.873.030	55.298.907

ROIN = Redditività delle Gestione Tipica e Accessoria	2024	2025
ROIN = Risultato Operativo Netto / Capitale Investito Netto	0,96%	1,09%
RON - Risultato Operativo Netto	1.554.955	1.836.876
CIN - Capitale Investito Netto	162.071.859	168.101.741

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di dare una più completa informazione circa la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e del Gruppo si è proceduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale in categorie omogenee in grado di evidenziare la congruenza tra la composizione del capitale investito (ATTIVO) e la composizione delle sue fonti di finanziamento (PASSIVO).

Stato Patrimoniale Riclas. Finanziaria	2024	%	2025	%
1) Attivo Corrente (AC)	70.430.469	37,48%	74.094.731	39,44%
1.1) Liquidità immediate (LI)	41.621.703	22,15%	41.069.488	21,86%
Disponibilità liquide	4.473.187	2,38%	4.229.123	2,25%
Attività finanziarie	37.148.516	19,77%	36.840.365	19,61%
1.2) Liquidità differite (LD)	16.673.314	8,87%	20.121.216	10,71%
Crediti entro 12 mesi	9.664.582	5,14%	12.916.013	6,87%
Attività finanziarie differite	6.355.845	3,38%	6.527.899	3,47%
Ratei Attivi	652.887	0,35%	677.304	0,36%
1.3) Disponibilità (DM)	12.135.452	6,46%	12.904.027	6,87%
Rimanenze	11.843.973	6,30%	12.501.210	6,65%
Risconti Attivi	291.479	0,16%	402.817	0,21%
2) Attivo Immobilizzato (AI)	117.459.847	62,52%	120.110.976	63,93%
2.1) Immobilizzazioni immateriali (II)	3.692.313	1,97%	4.141.509	2,20%
2.2) Immobilizzazioni materiali (IM)	103.364.291	55,01%	105.400.661	56,10%
2.3) Immobilizzazioni finanziarie (IF)	10.403.243	5,54%	10.568.806	5,62%
Totale Attivo (CI)	187.890.316	100,00%	194.205.707	100,00%
0				
Passivo	134.115.456	71,38%	140.144.926	74,59%
1) Passivo corrente (PC)	53.040.328	28,23%	56.855.061	30,26%
Debiti v/Banche	10.824.025	5,76%	12.605.281	6,71%
Debiti commerciali	19.102.949	10,17%	20.310.532	10,81%
Debiti tributari e v/Istituti previd.	2.418.725	1,29%	1.991.128	1,06%
Debiti v/Soci a breve	12.990.302	6,91%	14.610.958	7,78%
Quota TFR da liquidare entro l'esercizio	803.437	0,43%	761.128	0,41%
Altri debiti (anche ratei risconti)	6.900.891	3,67%	6.576.034	3,50%
2) Passivo consolidato (PD)	81.075.128	43,15%	83.289.865	44,33%
Debiti v/Banche oltre 12 mesi	18.206.970	9,69%	23.005.525	12,24%
Debiti v/Soci	57.227.545	30,46%	55.244.743	29,40%
Fondo TFR	2.172.254	1,16%	2.057.863	1,10%
Fondi per rischi ed oneri	3.468.358	1,85%	2.981.734	1,59%
Patrimonio netto (N)	53.774.860	28,62%	54.060.781	28,77%
Capitale Sociale	7.413.912	3,95%	7.282.277	3,88%
Riserve	45.921.735	24,44%	46.342.306	24,66%
U/P a nuovo	(183.540)	-0,10%	(192.383)	-0,10%
U/P esercizio	622.753	0,33%	628.581	0,33%
Totale Passivo e Netto	187.890.316	100,00%	194.205.707	100,00%

GRUPPO COOP RENO

Stato Patrimoniale Riclassificazione Finanziaria	2024	%	2025	%
1) Attivo Corrente (AC)	74.449.586	36,92%	77.861.802	38,61%
1.1) Liquidità immediate (LI)	25.773.947	12,78%	24.849.145	12,32%
Disponibilità liquide	6.344.899	3,15%	5.480.878	2,72%
Attività finanziarie	19.429.048	9,63%	19.368.267	9,60%
1.2) Liquidità differite (LD)	35.608.964	17,66%	39.004.887	19,34%
Crediti entro 12 mesi	10.880.764	5,40%	14.327.583	7,10%
Attività finanziarie differite	24.075.313	11,94%	23.999.997	11,90%
Ratei Attivi	652.887	0,32%	677.307	0,34%
1.3) Disponibilità (DM)	13.066.675	6,48%	14.007.770	6,95%
Rimanenze	12.749.228	6,32%	13.572.893	6,73%
Risconti Attivi	317.447	0,16%	434.877	0,22%
2) Attivo Immobilizzato (AI)	127.223.081	63,08%	130.628.012	64,77%
2.1) Immobilizzazioni immateriali (II)	3.733.628	1,85%	4.184.989	2,08%
2.2) Immobilizzazioni materiali (IM)	113.327.903	56,19%	116.193.255	57,61%
2.3) Immobilizzazioni finanziarie (IF)	10.161.550	5,04%	10.249.768	5,08%
Totale Attivo (CI)	201.672.667	100,00%	208.489.814	100,00%
Passivo	146.799.637	72,79%	153.190.907	75,96%
1) Passivo corrente (PC)	61.722.960	30,61%	67.001.645	33,22%
Debiti v/Banche	13.951.122	6,92%	17.147.650	8,50%
Debiti commerciali	22.947.463	11,38%	25.389.654	12,59%
Debiti tributari e v/Istituti previd.	2.757.279	1,37%	2.047.216	1,02%
Debiti v/Soci a breve	13.993.446	6,94%	14.610.958	7,24%
Quota TFR da liquidare entro l'esercizio	832.912	0,41%	798.936	0,40%
Altri debiti (anche ratei risconti)	7.240.738	3,59%	7.007.231	3,47%
2) Passivo consolidato (PD)	85.076.677	42,19%	86.189.262	42,74%
Debiti v/Banche oltre 12 mesi	23.029.860	11,42%	25.799.483	12,79%
Debiti v/Soci	56.224.401	27,88%	55.244.743	27,39%
Fondo TFR	2.251.949	1,12%	2.160.085	1,07%
Fondi per rischi ed oneri	3.570.467	1,77%	2.984.951	1,48%
Patrimonio netto (N)	54.873.030	27,21%	55.298.907	27,42%
Capitale Sociale	7.413.912	3,68%	7.282.277	3,61%
Riserve	45.923.688	22,77%	46.342.306	22,98%
U/P a nuovo	1.168.919	0,58%	905.787	0,45%
U/P esercizio	366.511	0,18%	768.537	0,38%
Totale Passivo e Netto	201.672.667	100,00%	208.489.814	100,00%

Nel criterio finanziario le attività e le passività vengono ordinate secondo il loro grado di monetizzazione. In particolare, le poste dell'attivo sono disposte in ordine di liquidità decrescente distinguendo l'attivo corrente dall'attivo immobilizzato. Il grado di liquidità dipende dalla velocità con cui si suppone che un investimento torni in forma liquida.

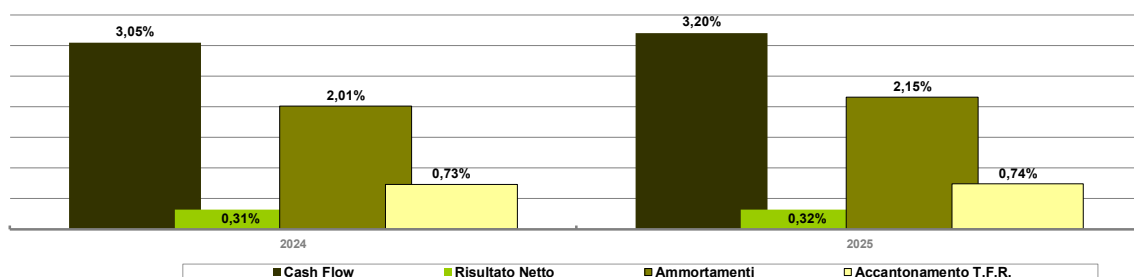
Per convenzione si considera attivo corrente ogni investimento con scadenza entro 12 mesi. Sul passivo le poste sono organizzate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo passivo corrente dal passivo consolidato. Le poste di passivo corrente hanno una scadenza prevista entro i 12 mesi.

Di seguito sono riportate le sintesi degli indici patrimoniali della Cooperativa e del Gruppo.

Coop Reno – Indici Patrimoniali

INDICI DI COMPOSIZIONE PATRIMONIALE	2024	2025
Incidenza % Attivo Corrente (AC/CI%)	37,48%	38,15%
Incidenza % Attivo Immobilizzato (AI/CI%)	62,52%	61,85%
Incidenza % Passivo Corrente (PC/CI%)	28,23%	29,28%
Incidenza % Passivo Consolidato (PD/CI%)	43,15%	42,89%
Incidenza % Patrimonio Netto (N/CI%)	28,62%	27,84%
COOP RENO INDICI DI LIQUIDITA' *	2024	2025
RC - Rapporto Corrente (AC/PC)	1,33	1,30
TA - Test Acido (LI+LD)/PC	1,10	1,08
CCNF - Capitale Circolante Netto Finanziario (AC-PC)	17.390.141	17.239.670
CCNT - Capitale Circolante Netto Tipico (ACT - PCT)	(8.731.509)	(5.169.316)
MT - Margine di Tesoreria (LI+LD)-PC	5.254.689	4.335.643
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	2024	2025
RI - Rapporto di Indebitamento (CI/N)	3,49	3,59
RI* - Rapporto di Indebitamento (CIN/N)	2,85	2,95
COOP RENO INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	2024	2025
MS - Margine di Struttura (N-AI)	(63.684.987)	(66.050.195)
IMS - Indice del Margine di Struttura (N/AI)	0,46	0,45
MSA - Margine di Struttura Allargato (N+PD-AI)	17.390.141	17.239.670
IMASA - Indice del Margine di Struttura Allargata (N+PD)/AI	1,15	1,14

COOP RENO CASH FLOW



Gruppo Coop Reno – Indici Patrimoniali

INDICI DI COMPOSIZIONE PATRIMONIALE	2024	2025
Incidenza % Attivo Corrente (AC/CI%)	36,92%	37,35%
Incidenza % Attivo Immobilizzato (AI/CI%)	63,08%	62,65%
Incidenza % Passivo Corrente (PC/CI%)	30,61%	32,14%
Incidenza % Passivo Consolidato (PD/CI%)	42,19%	41,34%
Incidenza % Patrimonio Netto (N/CI%)	27,21%	26,52%
INDICI DI LIQUIDITA'	2024	2025
RC - Rapporto Corrente (AC/PC)	1,21	1,16
TA - Test Acido (LI+LD)/PC	0,99	0,95
CCNF - Capitale Circolante Netto Finanziario (AC-PC)	12.726.626	10.860.157
CCNT - Capitale Circolante Netto Tipico (ACT - PCT)	(8.556.346)	(5.848.566)
MT - Margine di Tesoreria (LI+LD)-PC	(340.049)	(3.147.613)
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	2024	2025
RI - Rapporto di Indebitamento (CI/N)	3,68	3,77
RI* - Rapporto di Indebitamento (CIN/N)	2,95	3,04
INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	2024	2025
MS - Margine di Struttura (N-AI)	(72.350.051)	(75.329.105)
IMS - Indice del Margine di Struttura (N/AI)	0,43	0,42
MSA - Margine di Struttura Allargato (N+PD-AI)	12.726.626	10.860.157
IMASA - Indice del Margine di Struttura Allargata (N+PD)/AI	1,10	1,08

Il **rapporto corrente (RC)** dato dall'attivo corrente rispetto al passivo corrente risulta maggiore di 1 sia per quanto riguarda la Cooperativa che il Gruppo, sintomo di un adeguato grado di liquidità.

Il **test acido (TA)**, indicatore più restrittivo del precedente in quanto non considera le risorse investite in scorte, risulta più rappresentativo della capacità della Cooperativa e del Gruppo di far fronte ai propri impieghi finanziari a breve utilizzando attività liquide.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE E RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisando che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati i costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Di seguito si riportano i rapporti reciproci fra tutte le società del gruppo

Società	Finanziamenti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Reno Energia Srl		1.209.174			747.111
NOICOOPRENO Srl		20.192	87.237	6.491	246.042
Leonardo Ms Srl	2.011.873	71.009		30.178	

Si evidenzia che le operazioni con le società controllate sono state tutte oggetto di elisione in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Reno Energia S.r.l.

Reno Energia S.r.l. è stata costituita il 10 dicembre 2015 ed ha per oggetto principale il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di benzine, gasoli azionali ed esteri, gasoli agricoli, gas e metano, lubrificanti, grassi, additivi, prodotti non oil e generi affini, energia elettrica, idrogeno ed altri vettori energetici, carburanti, bio carburanti e carburanti in genere provenienti da fonti rinnovabili, per uso autotrazione, industriale e riscaldamento, di combustibili e lubrificanti, di tutte le apparecchiature per la distribuzione, l'uso e l'utilizzazione dei prodotti commerciali di cui sopra, nonché accessori per auto, autoricambi e pneumatici; i relativi servizi di montaggio ed assistenza in genere; servizi di riparazione auto, lavaggio ed ingrassaggio; la gestione - in proprio e/o per conto terzi - di impianti di ristorazione di ogni genere e il trasporto conto terzi di qualsiasi prodotto.

Il 2025 si è confermato un anno complesso e dinamico per il mercato petrolifero, caratterizzato da una persistente volatilità nei prezzi dei carburanti.

Le tensioni geopolitiche internazionali, tra cui il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e le criticità nell'area del Medio Oriente e del Mar Rosso, hanno continuato ad incidere sugli equilibri del settore energetico, influenzando i costi di approvvigionamento e la stabilità dei mercati.

A questi fattori si sono affiancate le incertezze legate alle politiche economiche globali ed alla transizione energetica, che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di instabilità.

Nonostante questo scenario la Società ha confermato il proprio impegno nel garantire carburanti di qualità a prezzi competitivi; grazie alle consolidate collaborazioni con Esso ed Eni ed al costante controllo qualitativo da parte di AmSpec Italia, i distributori hanno continuato a rappresentare un punto di riferimento affidabile per i consumatori, riuscendo a mantenere un equilibrio nei prezzi in un contesto particolarmente sfidante.

Particolare attenzione è stata posta ai consumatori Soci della Cooperativa Capogruppo, grazie all'iniziativa di scontistica che prevede lo sconto di 1 centesimo al litro su tutti i prodotti (benzina, gasolio, GPL, metano e AdBlue). Tale misura, oltre a dimostrarsi efficace nel rafforzare la fidelizzazione della clientela, valorizza l'appartenenza alla Cooperativa.

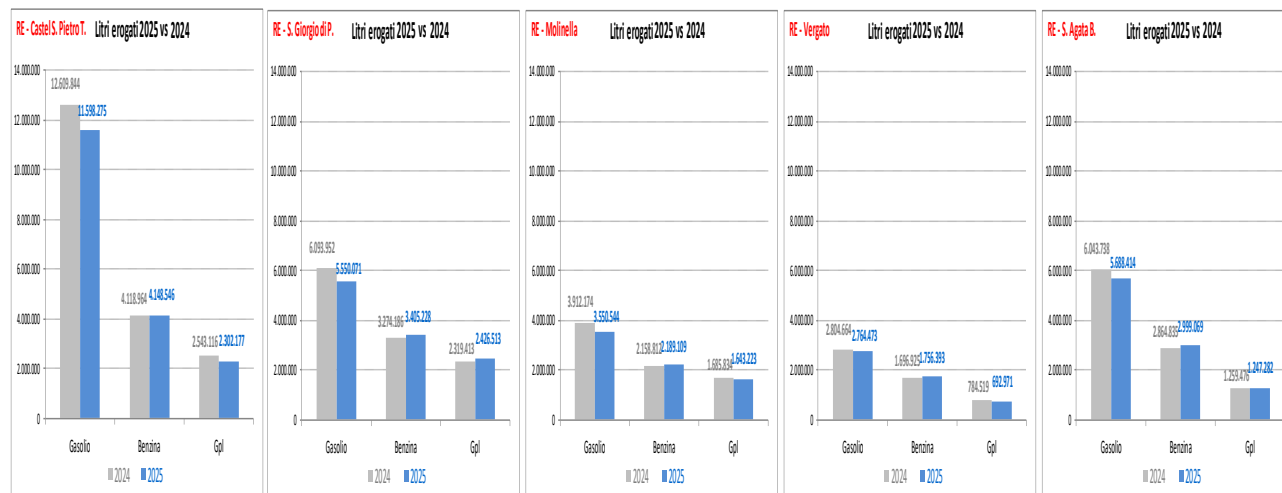
Nella tabella sono evidenziate le percentuali dell'erogato usufruito dai Soci della Cooperativa in termini di prezzo alla pompa sul totale del fatturato per singolo distributore:

Distributore	% Vend. Soci
Castel S. Pietro T.	8,2%
S. Giorgio di P.	17,2%
Molinella	13,7%
Vergato	24,9%
S. Agata B.	5,7%
Totali	12,1%

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la propria attività nei 5 impianti di proprietà, consolidando la quota di vendite nei territori di presenza e cogliendo nel contempo opportunità di sviluppo immobiliare, acquisendo la proprietà di due terreni edificabili a Pianoro e nel comune di Valsamoggia. In entrambi i casi parte venditrice aveva già ottenuto i permessi dai rispettivi comuni per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante.

Nel 2025 sono stati erogati 53.064.857 litri/kg a Rete totale, facendo registrare un decremento di 2.172.678 litri/kg (-3,9%) rispetto al 2024; le vendite al lordo IVA, che ricomprendono anche le vendite da autolavaggi, ammontano a 78.027.829 euro, con un differenziale di -6.493.237 euro vs 2024 (-7,7%).

A seguire, i grafici per distributore dell'ammontare dei litri gasolio, benzina e gpl erogati nell'anno 2025 confrontati con il 2024.



Nello specifico, **Castel San Pietro Terme** ha subito una flessione nei litri totali erogati pari a 1.233.299 (-6,4%) rispetto al 2024 determinata soprattutto dalla componente gasolio.

Anche il distributore di **San Giorgio di Piano** accusa una -seppur più contenuta- diminuzione nel totale litri erogati rispetto al 2024 pari a 254.722 litri/kg (-2,1%), anche in questo caso risentendo della diminuzione dell'erogato gasolio, ma con benzina e metano che denotano un andamento positivo.

Più importante la variazione negativa di **Molinella** con -371.398 litri/Kg (-4,7% vs 2024), con tenuta di benzina e metano.

Per il distributore di **Vergato**, il 2025 può essere considerato in sostanziale pareggio vs il 2024, visti i soli -68.757 litri (-1,3%) di differenziale, dove però è il gpl, a differenza degli altri impianti, che subisce la contrazione maggiore rispetto all'anno precedente.

Con **Sant'Agata Bolognese**, invece, con -244.503 litri/Kg (-2,3% vs 2024) torniamo a parlare di un differenziale vs. l'anno precedente dettato dalla perdita di litri di gasolio, che un buon andamento della benzina non riesce a contrastare.

Nonostante la diminuzione delle vendite, grazie alla tenuta della marginalità, il bilancio 2025 registra un utile di euro 835.003.

NOICOOPRENO S.r.l.

Controllata al 100% dalla Cooperativa, la Società costituita il 22 ottobre 2021 e specializzata in innovazione, eventi e comunicazione, ha l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna.

In particolare:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 286 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
- dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne.

Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

L'anno 2025 ha rappresentato un periodo di intensa attività per quanto riguarda l'organizzazione di eventi con appuntamenti diversi, che hanno saputo attrarre un pubblico variegato.

La programmazione ha spaziato dagli spettacoli teatrali agli eventi aziendali specifici, includendo corsi formativi e sessioni di team building, importanti convention e conferenze, oltre alle assemblee di bilancio e ad apprezzati eventi di showcooking.

Queste e numerose altre iniziative hanno animato il centro, coinvolgendo tantissimi partecipanti, a testimonianza del forte richiamo e della capacità di engagement della struttura.

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 ha evidenziato un utile di euro 2.933.

Leonardo MS S.r.l.

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito e di un lotto di terreno ancora da

edificare.

La Cooperativa ha ritenuto di procedere prudenzialmente ad un accantonamento, in quanto la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato “Ambito 4” ha ridotto la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della società. Si è quindi riparametrato il costo storico sulla base della nuova ipotesi urbanistica, ottenendo un sostanziale aumento del valore mq/Su, che si attesta su cifre decisamente superiori ai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

L'accantonamento è stato determinato raggugliando alla percentuale di possesso il differenziale tra il valore ottenuto e quello ritenuto congruo.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha incrementato sia i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari facenti parte del Centro Commerciale di Altedo sia l'utile di esercizio, pari ad euro 37.343, confermando la capacità attrattiva e conseguentemente il valore commerciale di tale Centro.

PRESTITO SOCIALE

Il Prestito sociale è uno degli elementi che contraddistingue da sempre la relazione tra il socio e la sua Cooperativa; infatti in questo modo il socio, oltre a tutelare i propri risparmi, cede parte delle proprie disponibilità finanziarie per sostenere la Cooperativa e il suo sviluppo.

Coop Reno offre le migliori garanzie relativamente alla corretta e trasparente gestione delle somme che le vengono affidate dai soci. La Cooperativa dispone infatti di un regolamento sul prestito, che fissa i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse generate dal prestito sociale e gestisce queste risorse in modo da garantire la liquidazione del prestito in ogni momento.

Le risorse derivanti dal prestito sociale sono utilizzate in maniera prudente, con la migliore redditività possibile e velocemente liquidabili, privilegiando titoli con rating elevati per sostenere lo sviluppo, per tonificare l'attivo circolante e complessivamente per avere una gestione finanziaria equilibrata.

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.150 con un decremento di n. 182 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il tasso medio di remunerazione è stato dello 0,89% che ha generato una remunerazione ai soci pari ad euro 610.655, accreditata al 1° gennaio al netto della ritenuta d'acconto prevista dalla legge.

Si riportano i tassi di remunerazione applicati nel corso dell'esercizio:

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 40.000 euro
dal 1° gennaio al 31 marzo	0,30	1,00	3,00
	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 43.000 euro
dal 1° aprile al 31 dicembre	0,30	1,00	3,00

Il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat.

Per il triennio 2025, 2026 e 2027 il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere è pari all'importo di 43.736,72 euro. Pur avendo già innalzato il limite del tetto massimo da 38.000 a 40.000 a far data dal 1° gennaio 2025, dopo la pubblicazione del Decreto avvenuta nel gennaio 2025 con la conseguente conferma del dato, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2025 ha aggiornato ulteriormente tale limite portandolo a 43.000 a far data dal 1° aprile.

Nel corso del 2025 si è attenuato il fenomeno di prelievi superiori ai versamenti, da parte dei soci, che aveva caratterizzato questo importante strumento negli ultimi 2 anni; il decremento registrato è da considerarsi fisiologico in considerazione della tipologia dello strumento e dell'età anagrafica media dei soci prestatori.

Per quanto riguarda la movimentazione del prestito sociale, n. 678 sono stati i bonifici in uscita per un controvalore di euro 4.743.273 e n. 734 quelli in entrata per un valore di 3.063.261 euro. I pagamenti della spesa effettuati con carta coop sono stati 47.706.

Quadro normativo ed indicatori fondamentali

Il Prestito Sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007). Si ricorda che l'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un provvedimento recante "disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche".

La legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017) ha definito il nuovo quadro normativo di riferimento dell'istituto del Prestito Sociale. Tale norma ha previsto, attraverso una implementazione della delibera CICR tuttora non pubblicata, la definizione di alcuni elementi attuativi mancanti, in materia di schemi di garanzia e di obblighi in capo alle cooperative che raccolgono Prestito Sociale. Anche per il 2025, dunque, rimangono inalterati i precedenti obblighi sul calcolo di alcuni indicatori della relazione esistente fra i valori patrimoniali e gli attivi di Bilancio e la raccolta complessiva di Prestito sociale.

Questi indicatori sono descritti direttamente nel Regolamento di Prestito Sociale (art. 1, art. 13 e art. 18). Come previsto dal provvedimento di Banca d'Italia nella Nota Integrativa all'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo viene data informativa circa l'Indice di Struttura Finanziaria.

In relazione al limite di raccolta massimo fissato in 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, in relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

Patrimonio netto bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (ultimo bilancio approvato)	Euro 54.873.030
Valore prestito sociale al 31 dicembre 2025	Euro 69.855.700
Rapporto CICR	1,27

Verifiche sull'attuazione del Regolamento del Prestito Sociale

L'art. 19 del "Regolamento e condizioni applicate per la raccolta del risparmio presso i soci" recita:

"Art. 19 - La Cooperativa si impegna a garantire:

la verifica dell'attuazione del presente regolamento, ed in particolare la verifica del costante rispetto e il monitoraggio dei limiti patrimoniali di cui all'art. 1 e art. 4;

periodiche verifiche del rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità di cui agli articoli 13 e 18.

I controlli sul prestito sociale e sul rispetto del presente Regolamento vengono svolti dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività, effettua almeno trimestralmente le verifiche di cui al primo comma.

La società incaricata del controllo contabile si impegna a presentare semestralmente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati delle verifiche effettuate, che potrà contenere anche eventuali suggerimenti e proposte sulle materie oggetto di tali verifiche. Ulteriori periodici controlli aventi ad oggetto il rispetto delle procedure finalizzate alla prevenzione dei reati legati al D.Lgs. 231/07, di cui all'art. 25 octies del D.lgs. 231/01 vengono, altresì, effettuati da parte dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01."

Il Collegio Sindacale effettua i seguenti controlli trimestrali:

- la verifica dell'attuazione del regolamento, in particolare la verifica del costante rispetto e il monitoraggio dei limiti patrimoniali di cui all'art. 1 e art. 4;
- periodiche verifiche del rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità di cui agli articoli 13 e 18.

Dalle verifiche svolte, che sono riepilogate nella tabella seguente (dati al 31/12/25), non sono emerse anomalie né indici di attenzione.

			(Art. 1 Reg.)		(Art.13 e 18 Reg.)			(Art. 4 Reg.)	(Art. 3, 4, 6, 10, 14, 15 e 20 Reg.)
DATA VERIFICA	PRESTITO SOCIALE	PATRIMONIO NETTO*	PR/PN (ok se < 3)	Disponibilità liquide	DL/PR (ok se > 0,3)**	Liquidità Allargata ***	LA/PR (ok se > 0,3)	Limite individuale****	Verifica contratto/ Comunicazioni al socio*****
31/12/2025	69.242.775	54.670.849	1.27	1.558.385	0.02	39.078.908	0.56	OK, no posiz. > di € 43.736.72	OK

NOTE:

- * patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consolidato, al netto delle distribuzioni (vers. 3% ai fondi, ristorno) e nettizzato dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
- ** alla data della verifica, ove il saldo delle disponibilità liquide non superi il 30% del prestito sociale, si estende tale verifica alle entità prontamente liquidabili
- *** Sulla base delle "Linee Guida ANCC" relative all'applicazione del "Regolamento quadro Legacoop" per il calcolo del vincolo di liquidità, oltre alle disponibilità liquide (banche attive), sono state considerate, tra le attività prontamente liquidabili, anche le attività finanziarie non costituite da immobilizzazioni, al netto di quelle poste a concessione di apertura di credito su c/c
- **** controllo a tappeto del rispetto del limite individuale per ciascuno dei soci prestatori (come adeguato ai sensi dell'art.21 c. 6 L. 59/92 a partire dal 1.01.2022)
- ***** controllo a campione della presenza del contratto di prestito in forma scritta e delle comunicazioni ai soci

Inoltre, la società Uniaudit S.r.l., incaricata al controllo contabile, ha provveduto ad effettuare la relazione semestrale sul prestito al 31 dicembre 2025, della quale si riporta uno stralcio:

“Dalle nostre verifiche non sono emersi errori, irregolarità o altre circostanze meritevoli di essere segnalate nella presente relazione, circa il costante ed integrale rispetto, nel corso del secondo semestre del 2025, da parte della Coop Reno Società Cooperativa, delle norme di legge in materia e del Regolamento stesso, con particolare riguardo ai limiti di raccolta ed ai vincoli agli impieghi, previsti dagli artt. 1, 4, 13 e 18.”

GESTIONE FINANZIARIA

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dalla prosecuzione di eventi avversi in ambito geopolitico come la continuazione dei conflitti Russo/Ucraino e Palestinese/Israeliano, anche se per questo ultimo, negli ultimi mesi sono stati avviati dei percorsi di pace.

In ambito macro-economico si è registrata la stabilizzazione, su valori contenuti, dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti e conseguentemente del rientro dell'inflazione verso gli obiettivi desiderati dalle banche centrali soprattutto in Europa, mentre negli Stati Uniti l'inflazione è ancora superiore ai livelli desiderati dalla Federal Reserve.

Il 2025 è stato caratterizzato dal ritorno alla Casa Bianca di Donald Trump che, oltre ad avviare numerose azioni politiche volte a rafforzare il controllo dell'immigrazione e a ridurre la burocrazia federale, ha rivisto alcuni accordi internazionali per rendere la politica estera più orientata agli interessi interni degli Stati Uniti. Le sue decisioni, soprattutto l'adozione di dazi doganali, hanno inciso in maniera rilevante sui mercati finanziari mondiali.

Le principali Banche Centrali hanno proseguito le azioni di ribasso dei tassi di interesse; per quanto riguarda la BCE il tasso sui depositi è arrivato a fine anno al 2,00%; la FED americana ha mostrato una maggiore dinamicità, effettuando tre tagli complessivi per sostenere il mercato del lavoro, anche se le ultime riunioni della Federal Reserve americana sono state caratterizzate da forti dibattiti interni.

Il 2025 è stato molto positivo per gli investitori: i mercati azionari mondiali hanno registrato una crescita significativa, sostenuta dalle attese di tagli dei tassi e dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, con l'indice MSCI World che ha realizzato un rendimento totale del 20,75%. Più contenuti i rialzi dei mercati obbligazionari il cui rendimento, per quanto riguarda l'area euro, a fine anno si è stabilizzato tra il 2,9% dei titoli decennali tedeschi ed il 3,6% degli omologhi italiani. Le performance degli strumenti finanziari esposti al mercato americano sono state ridotte dall'andamento negativo del dollaro USA che nel corso del 2025 ha perso quasi il 12% nei confronti dell'euro.

Previsioni 2026

Le previsioni degli analisti per i mercati finanziari nel 2026 delineano uno scenario di crescita resiliente, seppur accompagnato da maggiore volatilità rispetto al 2025. Relativamente al Mercato Azionario lo scenario centrale ipotizza rendimenti positivi ma inferiori rispetto a quelli realizzati nell'anno appena concluso. La crescita dovrebbe essere guidata dagli investimenti in Intelligenza Artificiale, deregolamentazione e tagli delle tasse negli USA. Le borse europee (Stoxx 600) sono viste in crescita più moderata a causa di una crescita economica più debole nell'eurozona. Probabilità più basse sono assegnate a ipotesi di crolli dei mercati azionari a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche determinate dagli interventi statunitensi in Venezuela e nei paesi sudamericani e nel quadrante mediorientale – Iran.

Per quanto riguarda il Mercato Obbligazionario si prevede un anno di rendimenti in linea con quanto visto nel 2025. I titoli di Stato rimangono interessanti grazie alla stabilizzazione del ciclo di allentamento monetario, ma il mercato dovrà assorbire elevati volumi di debito pubblico; i rendimenti annui dei governativi italiani potranno muoversi tra il 2% ed il 4% ed oltre a seconda se a breve o medio/lunga scadenza.

Il quadro economico finanziario rimane ancora incerto prevalentemente per i rischi inflazionistici causati dall'amministrazione americana (forte interferenza sulla Federal Reserve relativamente ai tassi di interesse a breve) ed anche al prolungarsi del conflitto Russo/Ucraino ed eventuale apertura di nuovi fronti.

Nell'attuare le operazioni di compravendita, la Cooperativa deve attenersi ai limiti stringenti stabiliti nel "Regolamento dell'attività finanziaria" approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale ogni anno approva l'Asset Allocation, cioè l'orientamento che indirizza l'operatività in ambito finanziario; la Cooperativa investe quanto raccolto dai soci in maniera oculata privilegiando investimenti difensivi ed a basso rischio. La maggior parte è utilizzata per acquistare:

- obbligazioni governative, bancarie ed aziendali con scadenze a breve/medio termine,
- piccole quote di azionario anche per il tramite di certificati di investimento,
- depositi a breve termine.

Spetta al Collegio Sindacale la verifica trimestrale del rispetto dei limiti.

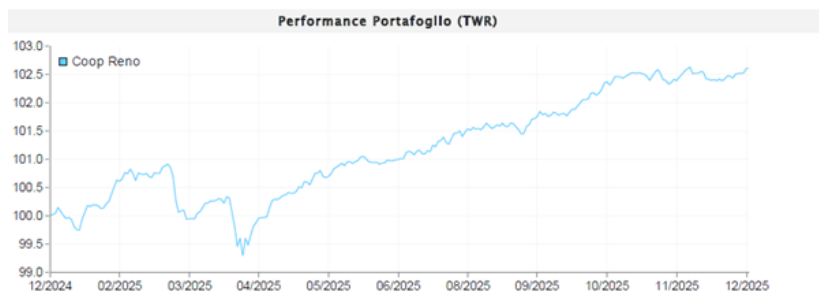
In relazione all'uso da parte della Cooperativa di strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 2428 p. 6 bis comma b) C.C., si precisa che nella voce "titoli dell'attivo circolante" sono contenuti titoli azionari quotati, titoli del debito pubblico, obbligazioni italiane ed estere quotate in mercati attivi.

L'investimento azionario è molto limitato, in quanto si sono preferiti gli investimenti nel comparto obbligazionario.

Nel portafoglio sono inoltre presenti polizze di capitalizzazione considerate strumento a bassissimo rischio in ragione dell'affidabilità dell'emittente (primaria compagnia assicuratrice), dal tasso minimo garantito e dalla raggiunta possibilità di uscita senza penale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, nel 2025 l'impiego medio è stato di quasi 50 milioni di euro, con un rendimento ordinario dato dal flusso cedolare staccato e/o maturato del 3,32% e un rendimento totale comprensivo degli utili da negoziazione del 4,41%.

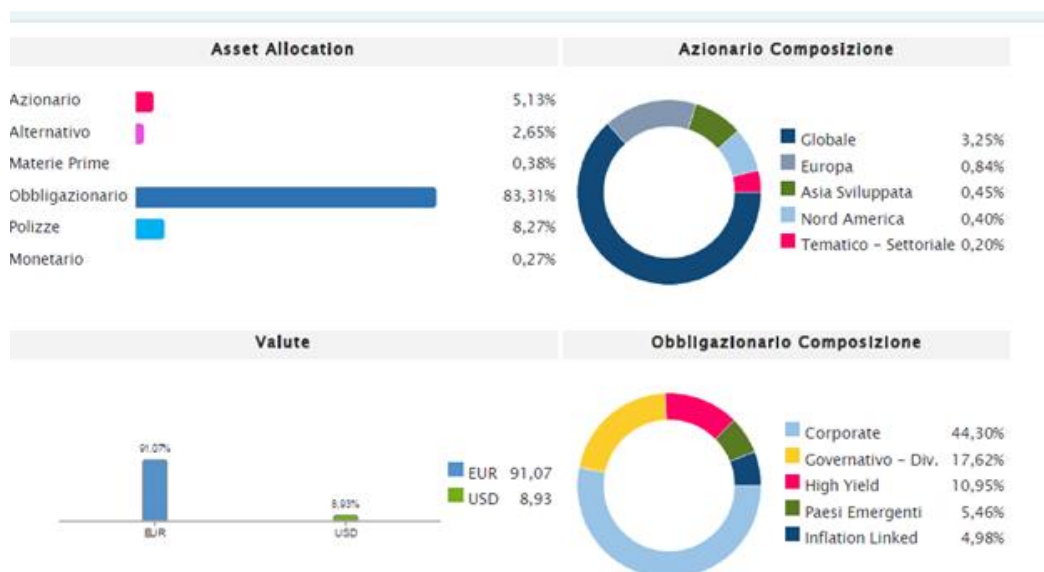
La duration del portafoglio è di 3,28 anni e l'esposizione in valuta (dollaro statunitense) è del 8,93%.



Controvalore medio investito

	2024	2025
Polizze di capitalizzazione	4.256.889	4.328.830
Fondi	5.667.525	6.049.958
Obbligazioni	38.148.162	37.661.562
Azioni	183.392	156.699
Liquidità esistente c/titoli e organismi cooperativi	1.819.886	947.513
Totale portafoglio	50.075.854	49.287.863
Duration	3,09	3,28

Composizione Portafoglio – Asset Location



Fattore di rischio

	% 2024	% 2025
Obbligazioni governativi italiani 1-5 anni	8,5	8,4
Obbligazioni governativi europei 1-5 anni	13,1	15,2
Obbligazioni governativi mondiali no Europa	3,6	3,9
Obbligazioni corporate finanziarie (investment Grade)	28,0	12,8
Obbligazioni corporate industriali (investment Grade)	21,5	29,1
Obbligazioni corporate High Yield (spec. Grade)	8,6	5,1
Obbligazioni corporate e governativi paesi emergenti	4,7	5,3
Azionario internazionale	7,5	7,9
Liquidità	3,9	0,8
Fondi alternativi	0,5	0
Materie prime	0,1	0,4
TOTALE	100,00	100,00

Come evidenziato dalla performance, il portafoglio della Cooperativa ha registrato nel 2025 risultati importanti, beneficiando dell'andamento dei mercati finanziari, pur osservando un contenimento della volatilità e dei rischi.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alle apposite voci della Nota Integrativa.

Analisi della sostenibilità degli investimenti finanziari

La Cooperativa ritiene opportuno illustrare in che modo si tiene conto del concetto di sostenibilità finanziaria negli investimenti mobiliari che compongono il portafoglio finanziario.

L’attività di investimento della Cooperativa è normata da un Regolamento che fissa obiettivi primari quali la conservazione del patrimonio e la sua efficiente remunerazione. Tali obiettivi vengono perseguiti mediante una opportuna selezione e diversificazione degli investimenti ed un costante monitoraggio delle molteplici manifestazioni del rischio finanziario, al fine di prevenirlo e contenerlo.

Il Regolamento è stato integrato con l’inserimento di obiettivi che tengono conto di criteri ESG. In particolare, si è individuato la quota minima del portafoglio finanziario che deve complessivamente essere valutabile secondo criteri ESG; il rating medio minimo del portafoglio complessivo; la percentuale minima del totale portafoglio di obbligazioni Speciali (Green, Social, Sustainability) detenute.

Tale valutazione è effettuata semestralmente, verificando cioè la composizione al 30 giugno ed al 31 dicembre.

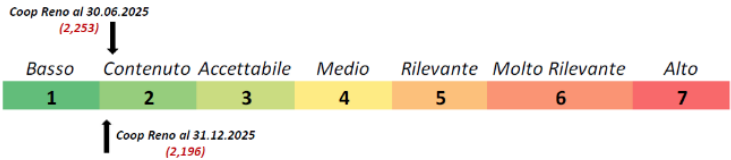
Per valutare il livello di sostenibilità degli investimenti finanziari è stata definita una scala di valutazione da 1 a 7, dove i punteggi più bassi sono associati ad ottimali valutazioni di impatto ESG.

Al 31 dicembre 2025 il controvalore complessivo del portafoglio mobiliare ammonta ad oltre 49 milioni di euro. Nel corso dell’anno è aumentata la percentuale del portafoglio a cui è stato possibile assegnare il punteggio sull’impatto di sostenibilità, passato dal 87,9% del 2024 al 92,7%. La performance ESG è ulteriormente migliorata rispetto al 2024 (= 2,328) e risulta pari a 2,196 corrispondente ad un profilo ESG alla classe “contenuto”.

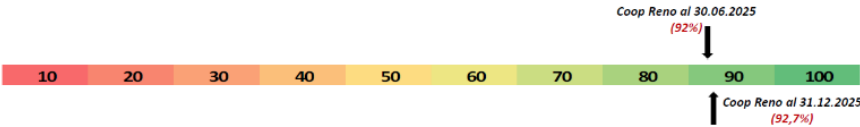
Nell’ambito del portafoglio a cui è stato possibile associare un punteggio ESG, la tabella raccorda la distribuzione degli investimenti associati ai relativi punteggi di sostenibilità.

ESG	Punteggi	Controvalori 12/25	%	Fr cum %	Controvalori 06/25	%	Fr cum %
Basso	1	€ 20.434.095,57	44,4%	44,4%	€ 20.566.640,72	43,6%	43,6%
Contenuto	2	€ 9.034.753,43	19,6%	64,0%	€ 6.916.429,99	14,7%	58,3%
Accettabile	3	€ 6.423.768,00	13,9%	77,9%	€ 8.772.767,36	18,6%	76,9%
Medio	4	€ 8.477.735,20	18,4%	96,4%	€ 9.274.881,60	19,7%	96,6%
Rilevante	5	€ 616.552,85	1,3%	97,7%	€ 1.229.964,37	2,6%	99,2%
Molto rilevante	6	€ 1.061.838,38	2,3%	100,0%	€ 365.129,60	0,8%	100,0%
Alto	7	€ -	0,0%	100,0%	€ -	0,0%	100,0%
		€ 46.048.743,43	100,0%		€ 47.125.813,64	100,0%	

Punteggio ESG complessivo



Copertura strumenti Esg sul Portafoglio investito



GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La convenienza che quotidianamente viene trasferita ai soci e le politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale messe in atto dalla Cooperativa dimostrano che la stessa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono.

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

I soci della Cooperativa, al 31 dicembre 2025, erano 87.245, detentori di un capitale sociale pari ad euro 7.282.277.

Categoria	Totale	% su Totale
Uomini	31.017	36%
Donne	56.102	64%
Persone Giuridiche	126	0,14%
Naz. Italiana	79.214	91%
Naz. Estera	8.031	9%
Totale	87.245	

Le domande di ammissione a socio accolte nel 2025 sono state n. 5.159. Si ricorda che, come richiesto dall'art. 2528 C.C., nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute, verificando il rispetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto Sociale e nel rispetto della parità di trattamento prevista dall'art. 2516 C.C.

I soci usciti sono stati complessivamente 600.

Categoria	Totale	% su Nuovi
Uomini	2.171	42%
Donne	2.969	58%
Persone Giuridiche	19	0,37%
Nazionalità Italiana	4.407	85%
Nazionalità Estera	752	15%
Totale	5.159	

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione annualmente deve deliberare l'esclusione per inattività dei soci che, nel corso dell'esercizio precedente, non hanno intrattenuto rapporti mutualistici con la Cooperativa ed in particolare: (i) non hanno effettuato acquisti presso la cooperativa, (ii) non hanno partecipato ad assemblee né ad altre riunioni di organi sociali o (iii) non hanno intrattenuto rapporti di prestito sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato quindi seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. 3.873 soci per un capitale complessivo di euro 257.927. I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

La crescita del numero di nuovi soci, che si evidenzia anche nei territori dove storicamente la Cooperativa è presente (si cita ad esempio Medicina, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano), conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicuranti ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico.

Spesa Soci

Seppur in leggero decremento rispetto al dato del 2024, la spesa media effettuata dai Soci è più alta rispetto a quella dei clienti di quasi 17 euro.

Spesa Media 2025	Tot Anno	Scostamento Val. AP	Scostamento % AP
Spesa Media Tot	24,45	-0,22	-0,90%
Spesa Media Soci	32,53	-0,13	-0,38%
Spesa Media Cliente	15,77	-0,17	-1,04%
Scostamento SM Socio-Cliente	16,76	0,04	

Spesa Media 2024	Tot Anno
Spesa Media Tot	24,67
Spesa Media Soci	32,66
Spesa Media Cliente	15,94
Scostamento SM Socio-Cliente	16,72

Fatturato Nuovi soci per fasce d'età

Fasce d'età	
[18 - 24]	€ 105.915
[25 - 29]	€ 186.546
[30 - 39]	€ 514.531
[40 - 49]	€ 573.055
[50 - 59]	€ 608.424
[60 - 69]	€ 614.095
[70 - 79]	€ 418.293
Oltre	€ 216.077
Totale	€ 3.236.936

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. Grande impegno è stato profuso in questo campo in parte ottenuto tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento condotte da Coop Italia, ed in parte con azioni di Cooperativa; oltre 15,6 milioni di euro è l'ammontare risparmiato dai soci e dai clienti grazie ad offerte e a promozioni.

Approvato dai Soci

L'Approvato dai Soci è una esperienza avviata in Coop 24 anni fa. È una sorta di esame finale a cui vengono sottoposti prodotti che hanno già dovuto superare controlli e test per diventare prodotti a marchio.

Il giudizio espresso dai soci sulla qualità e sulla prestazione del prodotto è il banco di prova per far sì che sui prodotti graditi venga apposto il logo Approvato dai Soci. Quelli che invece non superano il test di assaggio vengono tolti dal mercato e sottoposti da Coop a ulteriori opportune modifiche per ritentare l'esame.

Sono tanti e vari i prodotti che Coop sottopone al giudizio dei soci, sia alimentari che extra alimentari. La partecipazione può avvenire accedendo online su www.coopreno.it sia fisicamente in modo cartaceo.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 10 test fisici nei punti vendita, coinvolgendo circa 500 soci. Inoltre, sono state distribuite 120 shopping bag contenenti complessivamente 7 prodotti coop da provare e valutare. Parallelamente, attraverso i test online, sono stati esaminati ben 1.232 prodotti.

Data test	Negozi/Sede	Prodotto testato
19/02/2025	Ponte Rivabella	Croissant Integrali - Coop
05/03/2025	San Giorgio di Piano	Albicocche essiccate denocciolate - Coop
09/04/2025	Lagaro	Ananas allo sciroppo - Coop
19/05/2025	Medicina	Biscotti Farciti Cacao - Coop
24/09/2025	Porretta	Sfoglie Treccine - Coop
01/10/2025	Casalfiumanese	Crostata di Albicocche - Coop
17/01/2025	Vergato	Cioccolato con Caramello Salato e Sale - Coop
26/11/2025	Bagnara di Romagna	Cioccolato con scorze di Arancia Candita - Coop

Ristorno

Il ristorno è una somma erogata a favore dei soli soci a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni acquistati, commisurato al valore dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa e distribuito solo in presenza di un avanzo di gestione. E' calcolato in proporzione agli acquisti effettuati, avendo verificato che l'avanzo generato dall'attività verso i soci sia uguale o superiore all'importo del ristorno stesso.

Eventuali sopravvenienze attive contabilizzate nel conto economico e derivanti da eventi di "carattere straordinario" ed estranei alla gestione "ordinaria" dell'impresa non possono essere considerate, ai sensi della normativa vigente, quale componente dell'utile dell'esercizio ai fini del riconoscimento di ristorno ai soci.

Il bilancio dell'esercizio 2025 evidenzia un utile che risulta influenzato da una sopravvenienza di carattere straordinario che prevede un vincolo di destinazione ai sensi dello Statuto sociale; per tale ragione non sarà proposto all'Assemblea di deliberare sull'erogazione del ristorno.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha continuato il suo percorso di consolidamento e di crescita: sono 65 gli assunti a tempo indeterminato che portano nuove professionalità ed energie nel lavoro quotidiano. In aumento anche l'investimento in formazione ed addestramento che è stato pari a 555.431 euro.

Coop Reno si conferma inoltre che siamo un'azienda con una forte connotazione femminile con 705 donne su 859 dipendenti totali con una percentuale di assunti a tempo indeterminato pari al 85%.

Contratto Dipendenti	BO	FE	MO	RA	RO	PD	Totale
Tempo indeterminato	590	63	15	12	21	29	730
Apprendisti	16	2	/	/	/	/	18
Tempo determinato o contratto a termine	92	5	1	5	5	3	111 *
Totale per Provincia	698	70	16	17	26	32	859

* 76 somministrati

Genere Dipendenti	BO	FE	MO	RA	RO	PD	Totale
F	559	64	16	14	23	29	705
M	139	6	0	3	3	3	154
Totale per Provincia	698	70	16	17	26	32	859

Descrizione	2024	2025
Età media	45 anni	44 anni
Iscritti al sindacato	266	258
Ore di formazione	6.519	6.245
Ore di addestramento	26.762	18.747
Dipendenti coinvolti	1.266	1.023
Investimento Totale in Formazione e Addestramento	€ 535.022	€ 555.431*

* di cui: Formazione Sede: € 33.311 - Addestramento addetti: € 352.196 - Formazione punti vendita € 169.924

Reno Energia S.r.l.

Al 31 dicembre 2025 la Società occupa n. 31 dipendenti, di cui n. 6 all'impianto di Castel San Pietro Terme, n. 7 a San Giorgio di Piano e n. 7 a Molinella, n. 4 a Vergato, n. 6 a Sant'Agata Bolognese e n. 1 Responsabile di rete.

Ai dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale del terziario.

Categoria	N°
Dipendenti totali	31
Tempo indeterminato	26
Tempo determinato/a termine	5
Donne	18
Uomini	13
Età Media	44,2

NOICOOPRENO S.r.l.

Al 31 dicembre 2025 la Società occupa n. 2 dipendenti a tempo indeterminato.

Welfare

Centri estivi

L'utilizzo dei centri estivi da parte dei lavoratori è in costante aumento. Grazie al sostegno della Cooperativa, i genitori possono iscrivere gratuitamente i bambini di età compresa fra i 3 ed i 14 anni ad una settimana di centro estivo nel periodo fra giugno e settembre. Questa iniziativa è particolarmente gradita dalle famiglie, tanto da essere stata utilizzata da un totale di 133 fra bambine e bambini nel corso del 2025, figli di 104 dipendenti.

Prestito ai Dipendenti

In un contesto economico che continua a richiedere attenzione e capacità di adattamento, il prestito dedicato ai dipendenti rappresenta uno strumento utile per far fronte a esigenze di natura economica. La Cooperativa offre un prestito fino a un massimo di € 8.000. Al 31 dicembre 2025, sono stati 44 i lavoratori che hanno usufruito di questa opportunità, per un importo del debito residuo che ammonta ad euro 92.533.

Borse di Studio

I requisiti previsti, oltre ad essere figli di dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, richiedono un risultato scolastico di livello eccellente: una media voti pari o superiore a 8/10 per gli alunni delle superiori e, per i ragazzi dell'università, essere in corso e avere conseguito una media dei voti pari o superiore a 27/30.

Le Borse di studio consegnate quest'anno sono state 37: a 23 studenti delle superiori ed a 14 studenti universitari. Si tratta di un contributo che intende riconoscere l'impegno individuale ed offrire un piccolo ma concreto sostegno alle famiglie.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Le società del Gruppo Coop Reno sono coinvolte sia direttamente che indirettamente nella promozione di progetti legati alla salvaguardia ed al rispetto per l'ambiente.

Coinvolgimento indiretto

I prodotti Coop rispondono, ove possibile, a criteri di ecocompatibilità venendo progettati e realizzati con specifici requisiti contrattuali con l'obiettivo di minimizzare gli sprechi di risorse e l'emissione di sostanze dannose per l'ambiente. Il rispetto dell'ambiente è parte integrante del patrimonio di valori del sistema, ispirando i criteri di gestione di tutta la filiera Coop: dai vari livelli di produzione, all'immagazzinamento e alla distribuzione, sino ai punti vendita e alle case dei Consumatori.

Massima attenzione è quindi dedicata alla diffusione di sistemi biologici o comunque più rispettosi dell'ambiente, alla tutela della biodiversità, al benessere animale, ad interventi per il risparmio energetico, alla promozione della tutela degli ecosistemi marini, all'adozione di schemi di certificazione (ECOLABEL, FSC, PEFC, ecc.), alla promozione di strategie di riduzione, riutilizzo, recupero e riciclo.

Vi è inoltre la partnership con i fornitori di Prodotto a marchio in relazione alle tematiche ambientali; proprio in questo contesto dal 2006 Coop ha iniziato a lavorare insieme ai fornitori di Prodotto a Marchio su iniziative volontarie di riduzione delle emissioni di gas serra (azioni mirate alla riduzione dei consumi energetici e non solo), nell'ambito del programma "Coop for Kyoto". Questo programma, che nel tempo ha ampliato le tematiche di interesse comprendendo anche argomenti, quali la lotta allo spreco di risorse ed elementi di economia circolare, nel 2019 si è proiettato sempre più verso il futuro potenziando ulteriormente altre tematiche in coerenza con azioni e valori di Coop (ad es. tema imballaggi con menzione speciale in ottica di economia circolare) ed è diventato "Coop for future".

Coinvolgimento diretto

Macchine schiaccia bottiglie

L'attivazione e il funzionamento di tali macchine consente il recupero del materiale plastico di cui sono composte bottiglie e bottigliette; da segnalare che il materiale ottenuto diventa il componente base degli arredi urbani che successivamente vengono donati ai Comuni.

Nel 2025 le bottiglie riciclate sono state 296.857, portando il totale da inizio progetto a 4.261.249.

Risparmio energetico

Coop Reno è attiva anche sul fronte del risparmio energetico. La Cooperativa aderisce infatti all'iniziativa "M'illumino di meno"; e, in diversi punti vendita, è stata sostituita l'illuminazione

tradizionale con tecnologie al led attraverso il Relamping Led. Viene inoltre prodotta energia rinnovabile attraverso gli impianti fotovoltaici installati in alcuni supermercati.

			INCREMENTO SU ANNO PRECEDENTE
INIZIATIVA	RISPARMIO IN kWh	RISPARMIO IN CO ₂ (kg)	
m'illumino di meno	695,77	369,45	1,14%
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	RISPARMIO IN kWh	RISPARMIO IN CO ₂ (kg)	
n.14 FILTRI e-POWER	412.364,60	218.965,60	7,61%
PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	PRODUZIONE kWh	RISPARMIO IN CO ₂ (kg)	
20 IMPIANTI FOTOVOLTAICI	376.099,43	169.244,74	16,22%
2 IMPIANTI COGENERAZIONE	19.319,48	7.843,71	10,81%
		kg di CO ₂	396.423,51
		tonnellate di CO ₂	396,42
			11,18%

Cartonaggio

Si evidenzia inoltre l'impegno nella raccolta differenziata e la riduzione degli imballi, secondo il principio delle "3R" (risparmio, riutilizzo, riciclo) che riassume l'impegno di Coop nei confronti dell'impatto ambientale di imballaggi e confezioni.

Nel corso del 2025 sono stati avviati al recupero 1.116.426 kg di cartonaggio.

Reno Energia: l'acqua riutilizzata

Gli auto-lavaggi Reno Energia sono dotati di un sistema avanzato per raccogliere e riciclare l'acqua piovana, che viene stoccata in una vasca sotterranea, depurata attraverso vari processi (decantazione, filtrazione, addolcimento) e poi riutilizzata per il lavaggio dei veicoli.

Anche l'acqua di lavaggio usata viene trasformata e recuperata per alcune fasi, come il prelavaggio ad alta pressione.

L'acqua piovana in surplus è impiegata per irrigare le aree verdi circostanti e, solo l'eventuale eccesso già depurato, viene rilasciato nella rete fognaria.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI SOCIALI

Coop Reno, coerentemente con i valori cooperativi, considera il sostegno alle comunità locali una parte fondamentale della propria missione. L'impegno verso il territorio non si esaurisce nell'attività commerciale quotidiana, ma si traduce in azioni concrete a supporto di iniziative culturali, sociali, sportive ed educative, contribuendo in modo attivo alla crescita e al benessere delle persone che vivono nelle aree in cui la Cooperativa è presente.

I contributi erogati hanno permesso la realizzazione di eventi pubblici, attività rivolte ai giovani, iniziative di solidarietà e percorsi educativi, rafforzando il tessuto sociale e promuovendo l'inclusione e la partecipazione attiva dei cittadini.

In linea con i principi della cooperazione, questo impegno rappresenta per Coop Reno non solo un gesto di responsabilità sociale, ma anche un investimento concreto sul futuro del territorio e sulla sua capacità di dare servizi e benessere ai propri residenti.

La Cooperativa ha finanziato attività sociali per **143.841** euro.

Il mondo della scuola

Nel 2025 la Cooperativa ha investito quasi 50.000 euro sul mondo della scuola finanziando gratuitamente laboratori e progetti che hanno coinvolto circa 7.204 studenti e studentesse.

Con la collaborazione di 12 formatori, sono state coinvolte 374 classi, sono stati 377 gli incontri effettuati per un totale di 754 ore.

Tematiche	Classi coinvolte
Ambiente	95
Arte	18
Cittadinanza	32
Educazione al Consumo Consapevole	66
Educazione alle relazioni	36
Riciclo Creativo	40
Scienze	16
Storia	47
Tecnologia	18
Totale	368

Suddivisione laboratori



COOP PER LA SCUOLA

Coop per la Scuola, da oltre 10 anni, sostiene concretamente le istituzioni scolastiche e promuove la partecipazione attiva delle nostre Comunità. Dal 28 agosto al 19 novembre 2025 ogni acquisto in Cooperativa si è trasformato in una opportunità per le scuole di ottenere materiali didattici, strumenti tecnologici utili per migliorare l'offerta formativa. L'edizione 2025 è stata legata al

concorso dal titolo “Cibo e Clima: siamo i registi del nostro futuro” che ha fatto riflettere gli studenti sul legame a volte invisibile tra le nostre abitudini alimentari ed il clima che cambia. Nelle nostre Comunità sono state ben 278 le scuole iscritte con una crescita di oltre il 20% rispetto allo scorso anno.

	2024	2025
Scuole iscritte	226	278
Buoni caricati	1.051.777	1.181.674
Buoni utilizzati	975.250	1.167.600
Premi ordinati	1.211	1.669

Categorie premi richiesti	Quantità N°	Buoni spesi	% Buoni spesi su tot.
Area arredo	41	78.700	7%
Area cancelleria	120	79.150	7%
Area cinema	43	35.500	3%
Area creativa	715	394.450	34%
Area didattica	232	154.350	13%
Area multimediale	185	225.400	19%
Area sport	89	96.450	8%

Dona la spesa per la scuola

Anche nel 2025 si è tenuta l’iniziativa “Dona la spesa per la scuola”: in ogni negozio Coop i volontari hanno raccolto il materiale scolastico donato da soci e clienti per destinarlo alle realtà scolastiche del proprio territorio.

Il materiale raccolto è stato consegnato alle scuole del territorio che, a loro discrezione, lo hanno distribuito ai ragazzi più bisognosi con l’obiettivo di tentare di ridurre le diseguaglianze materiali. In ogni negozio è stato posizionato un cartello che, oltre a ringraziare soci e clienti per le donazioni, ha indicato a quali realtà scolastiche locali sono stati consegnati i materiali raccolti.

I negozi coinvolti sono stati 44 e 12.368 gli articoli donati.

Le Comunità

DONA LA SPESA

Per la “Giornata Nazionale della Colletta Alimentare” la Cooperativa ha messo a disposizione del Banco Alimentare gran parte della sua rete di vendita.

I negozi coinvolti sono stati 38 ed hanno raccolto 29.151 prodotti.

I soci e i clienti Coop si sono dimostrati, come sempre, molto generosi e sensibili a queste iniziative di solidarietà verso i meno fortunati.

In aggiunta questa iniziativa, in 28 punti vendita sono stati raccolti 5.092 prodotti per cani e gatti che sono stati donati a rifugi per animali presenti nei territori.

BUON FINE

Nel 2025 con il progetto “Buon Fine” che ha come scopo principale la lotta allo spreco, Coop Reno ha donato prodotti alimentari e non alimentari per un valore pari a 829.856 euro.

Grazie al coinvolgimento di 33 associazioni del territorio sono stati donati 80.863 kg di prodotti alimentari per un valore di 777.935 euro a cui si aggiungono 49.978 euro di altri prodotti alimentari sfusi di pane, pasticceria e gastronomia (ad esempio polli arrosto o brioches) e 1.943 euro di prodotti non alimentari.

BUONI SPORT E CULTURA PER I SOCI

La Cooperativa sostiene da sempre la cultura e le attività sportive di base nei territori nei quali opera. Ai soci che nel corso dell'anno hanno acquistato un abbonamento nelle realtà convenzionate viene consegnato un buono utilizzabile sulla spesa nei supermercati Coop Reno.

Nel corso del 2025 sono stati 790 i soci e le socie che hanno utilizzato questa opportunità ottenendo un valore di buoni complessivo di 14.196 euro.

INIZIATIVE “SPECIALI”

Campo Libera – Viaggio nella legalità

Otto dipendenti di Coop Reno hanno scelto di vivere un'esperienza diversa dal solito lavoro: una settimana nei terreni confiscati alla camorra, accanto alla cooperativa sociale “Le Terre di Don Pepe Diana” che fa parte del consorzio Libera Terra.

Tra campi, caseifici e testimonianze, il viaggio è diventato qualcosa di più di un progetto formativo; è stato un incontro con persone che ogni giorno trasformano luoghi segnati dalla criminalità in spazi di lavoro, dignità e speranza.

Particolarmente intenso l'incontro con Luigi Ciotti, simbolo di un impegno che continua a dare voce alle vittime innocenti delle mafie e a chi ogni giorno sceglie la legalità.

Mafie in Pentola – Libera Terra, il sapore di una sfida

“Mafie in pentola - Libera Terra, il sapore di una sfida” si è svolto il 18 marzo 2025 presso l'auditorium di spazio'TENGO. È uno spettacolo di teatro civile-gastronomico condotto da Tiziana Di Masi e Andrea Guolo.

Racconta le storie di riscatto delle Cooperative Libera Terra, che coltivano terreni confiscati alle mafie, promuovendo la legalità e il buon cibo. Uno spettacolo senza limiti, che è diventato un mezzo per raccontare un'antimafia concreta che si fa anche mangiando, scegliendo di mangiare cibi che sono simbolo di riscatto e liberazione dalle mafie.

Con un'interpretazione capace di sfumare dal drammatico al brillante e attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico, chiamato sul palco ad assaggiare i prodotti, non “chiude” lo stomaco dello spettatore, ma stimola la sua “fame” di legalità e di cose buone.

Si spengono le luci, si accende la solidarietà

Durante le festività natalizie, Coop Reno ha confermato la scelta di non allestire le tradizionali luminarie sulle facciate dei propri punti vendita, preferendo destinare quelle risorse a iniziative concrete di solidarietà per il territorio.

Tra i progetti sostenuti quest'anno assumono un significato particolare le collaborazioni con Bimbo Tu Onlus e con il progetto “Io Posso”, realizzato insieme all'Associazione sportiva La Mucca Dance di Molinella.

Il contributo dedicato a Bimbo Tu Onlus ha permesso l'acquisto di una centrale di monitoraggio per il reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Questa tecnologia d'avanguardia consente di visualizzare in tempo reale, da un unico punto di controllo, i parametri vitali dei piccoli ricoverati, garantendo una supervisione costante e interventi più rapidi e precisi.

Parallelamente, la Cooperativa ha donato due carrozzine speciali per la danza a due giovani coinvolti nel progetto “Io Posso”. Queste sedie, dotate di sistemi antiribaltamento, permettono di praticare l'attività sportiva e il ballo in totale sicurezza, valorizzando le capacità motorie e la crescita personale. Il progetto “Io Posso”, ideato da Isabetta Gomedi e rivolto agli studenti delle

scuole secondarie, nasce proprio per trasmettere il messaggio che ogni persona può raggiungere i propri obiettivi superando ostacoli e pregiudizi attraverso percorsi personalizzati e inclusivi.

Natale Solidale

Sono stati 1.964 i panettoni e i pandori a marchio Coop donati alle persone più povere, sole o fragili del territorio grazie agli acquisti effettuati dai soci durante le festività natalizie. È questo il risultato dell'iniziativa solidale "Un dolce per te, uno in buono, uno in dono", promossa nel Natale 2025.

L'iniziativa ha coinvolto 16 realtà tra associazioni, cooperative sociali e ONLUS attive in Emilia-Romagna e Veneto, confermando ancora una volta il forte legame della cooperativa con il territorio e con le comunità locali.

Premio "Ci'TENGO"

Coop Reno ha creato il Premio "Ci'TENGO" per riconoscere chi si impegna attivamente per la propria comunità, portando avanti progetti, azioni collettive, valori condivisi o miglioramenti concreti nel luogo in cui vive.

Nel 2025 sono state premiate tre diverse realtà che rappresentano l'eccellenza dell'impegno civile e scientifico. I riconoscimenti sono stati assegnati a Marco Fimognari di Re-Cig, all'Associazione Unicheunite ed alla dottoressa Francesca Bonifazi dell'AIL.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Cooperativa ed il Gruppo sono esposti.

Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali è innato e connesso a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta, oltre che per mitigarli in maniera sempre più incisiva.

La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico, di specifiche policy a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs n. 231/2001, oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche con riferimento alla gestione finanziaria.

Rischi strategici

Potrebbero derivare dalla flessione, attuale o prospettica, degli utili causati da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate o da scarsa reattività rispetto alle variazioni del contesto operativo. Il presidio di tali rischi è garantito attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo, costituiti da budget annuali e reports gestionali, oltre alle analisi settimanali delle vendite.

Rischi di mercato

Sono rappresentati gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa, causati dai cambiamenti nelle scelte dei consumatori e dalla concorrenza sempre più agguerrita da parte delle altre catene della GDO e della distribuzione di carburante. Anche in questo caso, attraverso il monitoraggio costante dell'andamento delle vendite e della loro suddivisione nei vari reparti od impianti, si può procedere ad operare ulteriori investimenti a sostegno delle stesse o eventuali correttivi.

Rischi operativi

Sono legati a processi, organizzazioni e sistemi informativi connessi alla gestione corrente dell'attività. In particolare, i costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi ai quali rivolgere massima attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale.

Di fondamentale importanza l'innovazione degli strumenti ed il costante aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, che rappresentano il sistema nervoso dell'operatività aziendale e una leva basilare per l'efficienza e la fluidità dei processi aziendali.

Rischi immobiliari

Sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto dalla Cooperativa e dalle società del Gruppo. Tale fine viene perseguito attraverso una attenta politica in fase di acquisizione,

una remunerazione adeguata del patrimonio investito nella gestione ed una determinazione dei canoni degli immobili concessi in locazione secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

Rischi finanziari

La gestione finanziaria è fondata, sia per quanto riguarda le fonti sia per quanto riguarda gli impieghi, su criteri di estrema prudenza; vengono evitate operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale, da sempre improntata ad un basso profilo.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente approva l'indirizzo della gestione finanziaria "benchmark", in cui vengono stabiliti i criteri ed i limiti per l'operatività. Le linee guida sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Prestito Sociale, in tema di limiti patrimoniali da rispettare. La struttura organizzativa a supporto del processo di monitoraggio dell'attività finanziaria prevede la presenza di un Comitato, obbligatoriamente costituito ai sensi dello Statuto.

Il regolamento è basato sulla definizione di massimali quantitativi e qualitativi, espressi in termini di rating, che mirano a limitare l'esposizione ai rischi tipici della gestione finanziaria.

Il benchmark viene periodicamente rivisto in modo da garantire, anche a fronte di variazioni repentine delle condizioni dei mercati finanziari, una gestione finanziaria efficiente ed in linea con gli obiettivi prefissati.

Qui di seguito i rischi presi in considerazione per la definizione dei contenuti del Regolamento Finanziario.

Rischio di mercato: si sostanzia nelle possibili perdite derivanti da variazioni avverse dei mercati finanziari e riguarda rischi di tasso d'interesse, rischi di prezzo relativo alla valutazione attribuita agli strumenti finanziari detenuti. Tale rischio è calmierato attraverso il calcolo del VAR (value at risk), in modo da poter determinare la massima perdita potenziale cui il portafoglio può essere soggetto, in un determinato periodo e con definiti livelli di probabilità.

Rischio di tasso d'interesse: è rappresentato dalla volatilità dei tassi di rendimento delle attività finanziarie, circoscritto da limitazioni della duration media ponderata massima dell'intera componente obbligazionaria del portafoglio titoli.

Rischio emittente: deriva dalla esposizione alla variazione avversa del prezzo di uno o più strumenti finanziari azionari o equivalenti emessi da un soggetto o un gruppo verso il quale sono in essere posizioni rilevanti. Tale rischio è limitato da limiti qualitativi e quantitativi di tali strumenti.

Rischio di credito: rappresentato dalla possibile perdita di valore derivante dall'eventualità che l'emittente non sia in condizione di assolvere agli obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi; la limitazione di tale rischio è effettuata mediante parametri quantitativi (assoluti e relativi) e qualitativi (definiti dai rating).

Rischio di controparte: consiste nella possibile perdita derivante dall'inadempienza dell'intermediario, controparte dell'operazione; è limitato dall'operatività svolta esclusivamente con controparti che rispettino i criteri stabiliti.

Rischio di subordinazione: per il soggetto che emette un'obbligazione subordinata si concretizza con la possibilità di azzerare le passività soggette a bail-in e ricostituire successivamente il capitale necessario per poter continuare ad operare. È limitato dalla possibilità di acquistare soltanto obbligazioni bancarie subordinate emesse da istituti bancari e/o assicurativi di primario livello.

Rischio di cambio: è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino alla perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e di

conseguenza del valore dei titoli denominati in quella valuta. È limitato dalla copertura dei titoli espressi in valuta diversa dall'euro.

Rischi di governance e compliance

Sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative. Il modello di governance adottato ha previsto l'istituzione di comitati, volti a supportare le attività del Consiglio e sono finalizzati al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

I flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.

I principali rischi di compliance, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la Cooperativa della normativa igienico – sanitaria, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti.

Rischi informatici

Sono rappresentati dal mancato rispetto delle regole e della sicurezza per la salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati. Coop Reno presidia tali rischi attraverso il costante monitoraggio dei sistemi informativi aziendali ed alla adesione ad un programma di adeguamento alla nuova normativa sul testo europeo della Privacy che ha visto la nomina di un Dpo e una analisi sull'allineamento attuale dell'azienda ai requisiti del Nuovo Regolamento Europeo in Materia di Tutela dei Dati Personali (GDPR) da parte della Società Coop Privacy, con relativo piano di miglioramento.

Rischio di reputazione

E' legato alla percezione negativa dell'immagine della Cooperativa e delle società controllate da parte di soci e clienti consumatori e di tutti gli altri stakeholder (istituzioni, autorità di vigilanza, ecc.). Trattasi di un rischio derivato che può trarre origine dai rischi primari sopra citati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2026, con lo scoppio della guerra in Iran, ha visto aggravarsi ulteriormente la situazione di crisi internazionale permanente che va avanti ormai da qualche anno, proiettando una nuova ondata di effetti negativi sui bilanci delle famiglie, per via dell'aumento dei prezzi energetici conseguente al conflitto in corso in Medioriente, ed inevitabilmente dell'inflazione.

I consumi alimentari risultano influenzati da questo contesto economico incerto, con famiglie più attente alle spese e ai prezzi dei prodotti; contemporaneamente si evidenzia una maggior attenzione verso la salute ed il benessere, con l'aumento di richiesta di alimenti proteici, prodotti vegetali e cibi funzionali, e verso la sostenibilità preferendo produzioni e fornitori locali.

Seppur operando in questo contesto particolarmente delicato, con il supporto dell'innovazione tecnologica nei sistemi informatici, la Cooperativa Capogruppo sta cercando di adottare le opportune strategie commerciali e gestionali finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, mettendo altresì in campo iniziative per la difesa del potere di acquisto di soci e consumatori.

Più in dettaglio si pensa di effettuare azioni promozionali mirate al potenziamento dei reparti ad alta penetrazione e frequenza (freschissimi) e l'intensificazione dei pacchetti promozionali di marca industriali con panieri di prodotti scontati a rotazione.

Per quanto riguarda il settore dei carburanti, il mercato energetico internazionale continua ad essere influenzato da fattori geopolitici molto rilevanti. Le tensioni nelle aree produttive di petrolio, le strategie dell'OPEC, i conflitti legati alle rotte commerciali e la competizione energetica tra grandi potenze mantengono elevata la volatilità dei prezzi del greggio. Di conseguenza, benzina e diesel subiscono oscillazioni frequenti, con impatti immediati sia sui consumatori sia sulle imprese di trasporto e logistica.

Nonostante la rapida crescita del settore elettrico, la domanda di carburanti tradizionali nel 2026 non registra ancora un vero crollo. Il motivo principale è che il parco circolante mondiale resta prevalentemente composto da veicoli con motore termico. In Europa, e in particolare in Italia, milioni di automobili diesel e benzina continueranno a essere utilizzate ancora per molti anni.

ALTRE INFORMAZIONI

PRIVACY

In riferimento al Modello Privacy, la Cooperativa ha provveduto a:

- designare il Responsabile della Protezione dei dati (RPD/DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (cd. “Regolamento generale sulla protezione dei dati” o GDPR);
- adottare gli atti necessari ai fini dell’applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento sulla protezione dei dati; D. Lgs 30.06.2003, n. 196, così come modificato dal D. Lgs 10.08.2018, n. 101, “Codice in materia di dati personali” o “Codice Privacy”; provvedimenti e linee guida dell’European Data Protection Board (EDPB) e del Garante della Privacy);
- adottare le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, nonché della natura dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- adottare gli atti necessari per rendere esigibili, nei limiti consentiti dalla normativa, i diritti degli interessati ai sensi degli artt. 12-23 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

CYBERSICURITY

In conformità ai principi introdotti dalla direttiva NIS2, il Gruppo Coop Reno ha avviato un percorso strutturato di gestione della cybersicurezza finalizzato al rafforzamento delle misure di prevenzione, rilevazione e risposta agli incidenti informatici. In tale contesto assume particolare rilevanza la definizione del punto di contatto incaricato dei rapporti con le autorità competenti e del coordinamento delle comunicazioni in materia di sicurezza informatica, garantendo tempestività nella gestione degli eventi e nell’adempimento degli obblighi di notifica previsti dalla normativa. L’adozione di ruoli e responsabilità formalizzati, unitamente a procedure di governance e monitoraggio continuo, contribuisce a migliorare la resilienza organizzativa e la capacità di risposta rispetto ai rischi cyber.

In conformità ai requisiti previsti dalla direttiva NIS2, l’organizzazione ha definito un modello di governance della cybersicurezza orientato alla gestione strutturata del rischio informatico, alla tutela della continuità operativa e alla protezione dei dati e dei servizi critici. Tale modello prevede l’adozione di misure tecniche, organizzative e procedurali adeguate al livello di esposizione ai rischi cyber, con particolare attenzione alle attività di prevenzione, monitoraggio, rilevazione e risposta agli incidenti di sicurezza.

Nell’ambito di tale assetto organizzativo è stato individuato il punto di contatto NIS2, quale figura di riferimento per il coordinamento delle comunicazioni con le autorità competenti e per la gestione dei flussi informativi relativi agli eventi di cybersicurezza rilevanti. Il punto di contatto svolge un ruolo centrale nel garantire la tempestiva segnalazione degli incidenti, il raccordo operativo tra le

funzioni aziendali coinvolte e il presidio degli adempimenti normativi previsti dalla direttiva, inclusi gli obblighi di reporting e cooperazione istituzionale.

Il modello adottato è orientato al miglioramento continuo e alla verifica periodica dell'efficacia delle misure implementate, anche mediante attività di assessment, analisi del rischio e revisione dei controlli di sicurezza, al fine di garantire un livello di resilienza coerente con gli standard richiesti dal quadro normativo europeo e dalle best practice di settore.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 1° comma C.C., si precisa che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

QUOTE PROPRIE

La Cooperativa Capogruppo al 31 dicembre 2025 possedeva quote proprie per un importo pari ad euro 9.927 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno. Tale valore è stato iscritto nell'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto. Le Società del Gruppo non detengono azioni proprie o quote della Controllante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Stante i risultati raggiunti nel 2025 e gli andamenti dei primi mesi del 2026 gli Amministratori ritengono che le attuali condizioni economico finanziarie della Capogruppo e del Gruppo Coop Reno nel suo complesso non ne mettano in discussione la continuità aziendale.

Castel Guelfo di Bologna, 23 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Mascherini